

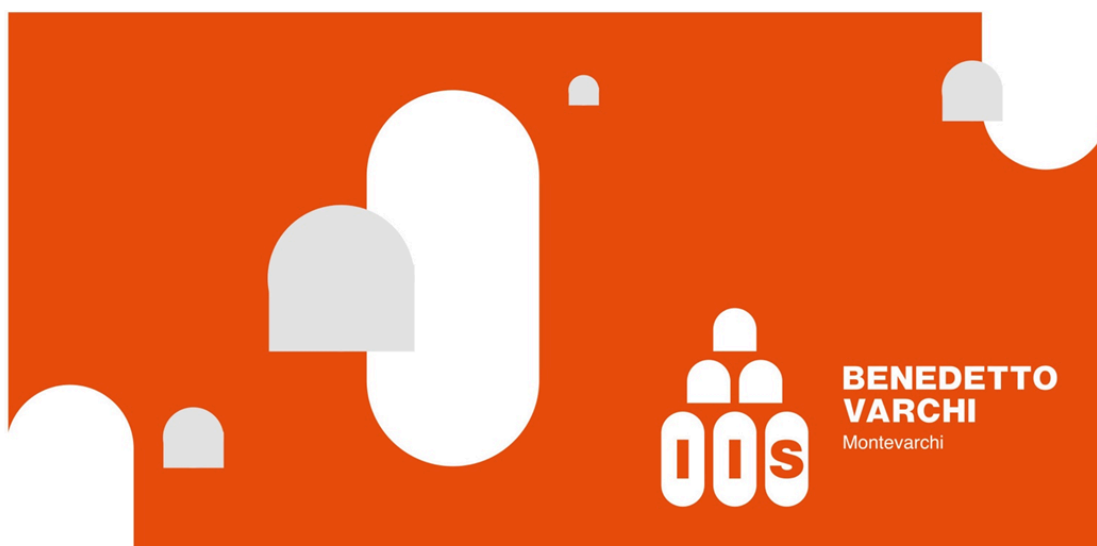


**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA

QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 13 maggio 2024

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Francesco Sangalli

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0005863 del 13/05/2024
II-2 (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci

Dirigente scolastico:
Prof.ssa Chiara Casucci
dirigente@isisvarchi.edu.it

Viale Matteotti 50
52025 Montevarchi (Ar)
Tel. 055 9102774
Codice Ministeriale: ARIS019006
Cod. Fisc. 81004290516

Mail: aris019006@istruzione.it
Pec: aris019006@pec.istruzione.it
www.isisvarchi.edu.it



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	5
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	10
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	12
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	14
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	17
8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	20
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	22
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	26
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	28
EDUCAZIONE CIVICA	29
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	33
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	41
STORIA	47
FILOSOFIA	52
MATEMATICA	55
FISICA	59
STORIA DELL'ARTE	63
DISCIPLINE GRAFICHE	70
LABORATORIO DI GRAFICA	74
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	79
RELIGIONE CATTOLICA	84
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	87
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024	88
SIMULAZIONE SECONDA PROVA con inizio il 20 marzo 2024	98
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9, 10, 11 maggio 2024	102
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	104
ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	110

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

A conclusione del percorso quinquennale, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, il diplomato è in grado di:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

In particolare, il Diplomato nell'Indirizzo Grafico, è in grado di:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA					
DISCIPLINE/Ore settimanali	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alt.	1	1	1	1	1
Educazione Civica (<i>ore annuali</i>)	Cittad. e Costit.	<i>min 33 h</i>	<i>min 33 h</i>	<i>min 33 h</i>	<i>min 33 h</i>
Moduli orient. formativo (<i>ore annuali</i>)	-	-	-	-	<i>30 h</i>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica	-	-	6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
Ore Totali Settimanali	34	34	35	35	35

2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

L'attuale classe quinta ha vissuto il periodo del Covid-19 a partire dalla classe prima, con sospensione totale dell'attività didattica in presenza da marzo 2020 e avvalendosi unicamente della Didattica a distanza fino al termine delle lezioni. Nella classe seconda e in parte della terza, invece, gli studenti hanno frequentato il percorso scolastico mediante periodi di Didattica Digitale Integrata.

Infatti, all'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa allora vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone:**
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;

- **attività asincrone** intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili con svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Durante il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
STORIA DELL'ARTE	LUCIA SACCHETTI*	LUCIA SACCHETTI*	LUCIA SACCHETTI*
ITALIANO E STORIA	ANTONELLA CHITI	FRANCESCA MARTINELLI	LAURA TULLIO*
LABORATORIO GRAFICO	FIORENZA PROCACCI*	DANIELA VITO	DANIELA VITO MARCO VILLANI
DISCIPLINE GRAFICHE	FLAVIA BALZONI*	FLAVIA BALZONI*	FLAVIA BALZONI*
FILOSOFIA	CLAUDIA BURZAGLI*	CLAUDIA BURZAGLI*	CLAUDIA BURZAGLI*
LINGUA E LETT. INGLESE	MIRIA CASELLI	MIRIA CASELLI	FRANCESCA GIALLI*
SCIENZE NATURALI	FEDERICA BORGOGNI*	SIMONETTA BERNOCCO*	—
MATEMATICA E FISICA	FRANCESCA DONATI*	FRANCESCA DONATI	FRANCESCA DONATI
SCIENZE MOT. SPORTIVE	FRANCESCO SANGALLI	FRANCESCO SANGALLI	FRANCESCO SANGALLI
RELIGIONE	MARIA CRISTINA VIGLIANISI	MARIA CRISTINA VIGLIANISI	ANNALISA PRUGNOLI
Educazione Civica	<i>Ref. FRANCESCO SANGALLI</i>	<i>Ref. FRANCESCO SANGALLI</i>	<i>Ref. FRANCESCO SANGALLI</i>
Sostegno	GIOVANNI SERRETI	GIOVANNI SERRETI	GIOVANNI SERRETI
Sostegno	SILVIA SALUSTRI	SILVIA SALUSTRI	
Sostegno		CONCETTA SANTORO	CONCETTA SANTORO
Sostegno			DELIA NOFERI

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor didattica orientativa classe quinta	ELEONORA BARTOLI
--	------------------

Tutor PCTO classe quinta	FLAVIA BALZONI
---------------------------------	----------------

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato nel complesso una discreta disponibilità a lavorare e anche un certo entusiasmo di fronte a metodi e proposte didattiche che hanno reputato interessanti.

Nel complesso il clima di lavoro è sempre stato buono: il dialogo educativo con gli insegnanti si è improntato su forme di rispetto e di scambio reciproco ed anche il rapporto tra pari è stato generalmente abbastanza positivo. La classe si è sempre dimostrata disponibile all'ascolto e, in generale, l'atteggiamento è stato positivo e rispettoso delle regole. Anche durante le visite didattiche i ragazzi si sono dimostrati sempre molto responsabili e interessati.

Nel corso del triennio, è stata constatata in molti una crescita nell'impegno domestico ma non sempre nelle capacità di approfondimento e rielaborazione personale delle varie discipline. Il gruppo classe si presenta piuttosto eterogeneo per il livello delle competenze acquisite: sussiste un significativo divario tra un esiguo gruppo di studenti particolarmente coinvolti (quattro, al massimo cinque), partecipi e propositivi e una larga maggioranza di alunni poco disposti ad interagire spontaneamente. Tuttavia, le competenze acquisite risultano complessivamente di livello medio anche per quegli studenti più meritevoli che durante tutto l'anno scolastico hanno manifestato interesse ed impegno: l'incongruenza tra l'impegno profuso e gli esiti conseguiti è da imputare, in parte, alla composizione della classe e, in parte, alle lacune pregresse mai colmate in alcune materie.

Infatti sul totale di 17 alunni, 2 alunni hanno una certificazione L.104/92 comma 3 con programmazione differenziata e 8 alunni hanno un PDP per DSA L.170/2010. Nel corrente anno si sono aggiunti una ragazza ripetente e un ragazzo proveniente da un'altra scuola. Entrambi si sono inseriti subito molto bene nel gruppo-classe nonostante la loro forte timidezza e riservatezza. Dei due alunni con certificazione 104 uno si impegna costantemente, mentre l'altro ha effettuato numerose assenze e talvolta si è mostrato insofferente alle proposte degli insegnanti. Due alunni hanno sempre faticato molto a stare attenti in classe a causa di una forte dipendenza dall'uso del cellulare e ad una soglia di attenzione piuttosto bassa.

Relativamente al rendimento didattico la classe ha ottenuto complessivamente risultati buoni, anche se non generalizzabili per i motivi spiegati poc'anzi. In particolare, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è possibile individuare alcuni gruppi di livello:

- Livello più che soddisfacente: un gruppo di alunni ha raggiunto risultati buoni in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando adeguate capacità di analisi e di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.
- Livello discreto: taluni alunni hanno raggiunto risultati più che sufficienti in riferimento al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, denotando, in alcuni casi, qualche incertezza nella rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Livello sufficiente o non del tutto sufficiente: alcuni studenti hanno raggiunto in modo generico ed essenziale gli obiettivi di apprendimento, con la permanenza di insicurezze

nelle competenze lessicali, nelle capacità di analisi e argomentazione e di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.

Come da normativa vigente gli otto alunni con certificazione L.170 hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP predisposti dal C.d.C.; per altri due alunni sono state attivate le indicazioni dei PEI (due alunni con programmazioni differenziate). Le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto. Gli alunni con PDP hanno utilizzato, durante la frequenza scolastica, mappe concettuali per parole chiave, formulari matematici e geometrici (Matematica e Fisica), prontuario delle figure retoriche (Italiano scritto). Si richiede la presenza, durante le prove d'esame, di docenti di sostegno a supporto degli studenti con certificazione L. 104 che sono stati seguiti durante tutto il loro percorso scolastico.

4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza, della cura per l'ambiente.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora

difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una sufficiente capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

3° anno:

- Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Partecipazione al Progetto Neve
- Uscita presso la sede della Caritas di Arezzo all'interno del progetto Coop sul tema "Fragilità"
- Uscita didattica a Firenze per visitare gli Uffizi e il Museo del Bargello
- Partecipazione al workshop del Concorso "Illustrando" con Nemo Academy, illustratore Sandro Cleuzo

4° anno:

- Partecipazione al concorso internazionale promosso dalla FAO per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione e per il libro di attività per i bambini della FAO; 1 alunna vincitrice
- Uscita didattica a Firenze per visitare Palazzo Vecchio
- Partecipazione al workshop del Concorso "Illustrando" con Nemo Academy, illustratore Ivan Cavini
- Partecipazione al progetto Coop sul tema "Parità di genere"
- Uscita didattica Mirabilandia per partecipare ai laboratori di fisica applicata
- Partecipazione al Meeting dei diritti umani sul tema "Conflitti e guerre"
- Partecipazione allo stage di lingua inglese in Gran Bretagna
- Incontro con la regista Francesca Archibugi e con l'attrice Elisa Fossato in occasione della proiezione del film "Il colibrì"
- Progetto Pianeta - Galileo: lezione - incontro "La fisica dei paperi" tenuta dal prof. Franco Bagnoli

5° anno:

- "Il Varchi al Cinema": proiezione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi
- Uscita didattica a Roma alla Galleria Borghese e alla Galleria d'Arte moderna
- Viaggio di istruzione a Trento - Rovereto - Bolzano
- Partecipazione al progetto Coop sul tema "Memoria e resistenza"
- Progetto con la compagnia "Teatro dell'osso" con lo spettacolo "Tagga Pirandello"
- Incontro con Filippo Boni sulle stragi nazifasciste nella zona del Valdarno
- Progetto laboratori PEZ, con finalità sulla parità di genere, dal titolo "Io sono", tenuto dall'associazione "Diritto e rovescio"
- Partecipazione al Dantedì con visione del film "Mirabile visione" regia di Matteo Gagliardi

- Per la fine del mese di maggio è previsto un ulteriore incontro con Filippo Boni per parlare del testo “Gli eroi di via Fani”. Nell’occasione intervverrà il figlio di Domenico Ricci, uno degli agenti uccisi durante il rapimento dell’on. Moro.
- Partecipazione alla 4^a edizione del concorso “Illustrando”, organizzato in collaborazione con Nemo Academy di Firenze. Inoltre la classe ha partecipato al workshop con l’illustratore Stefano Casini (direttore dell’Accademia Nemo).
- Corso di primo soccorso e manovre BLS-D con conseguimento dell’attestato di esecutore BLS-D (rianimazione cardiopolmonare e defibrillatore)

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta e multipla, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove grafiche: bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;

- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non possiede nozioni corrette. ● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. ● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. ● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. ● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. ● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. ● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. ● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.

5	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. ● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. ● Sa identificare e classificare solo parzialmente. ● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. ● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. ● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. ● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. ● Espone in modo organico e chiaro. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. ● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. ● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo e corretto. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.

7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 55 del 22/03/2024.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (90 ore per i Licei).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023:

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studenti con voto in condotta inferiore a 9 2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza 3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno 	<p>Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>
B	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione 2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 9 3. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione* 	<p>Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado) per almeno 7 ore	p.ti 0,1 da 7 a 12 ore di partecipazione p.ti 0,2 oltre 12 ore di partecipazione
Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1 <i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 210 ore) p.ti 0,1 (discreto-buono) p.ti 0,2 (ottimo) Triennio Professionale Corso OSS (n. 329 ore) p.ti 0,1 (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti 0,2 (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (buono-ottimo) <i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor PCTO al coordinatore di classe</i>
Bonus attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati	p.ti 0,1

8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 7 febbraio 2024 la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
STORIA DELL'ARTE; EDUCAZIONE CIVICA	INTERNO	LUCIA SACCHETTI
DISCIPLINE GRAFICHE; EDUCAZIONE CIVICA	INTERNO	FLAVIA BALZONI
LABORATORIO GRAFICO; EDUCAZIONE CIVICA	INTERNO	MARCO VILLANI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA; STORIA	ESTERNO	-----
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	ESTERNO	-----
FILOSOFIA	ESTERNO	-----

ALLEGATI



ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

1. Corso Sicurezza
2. Project Work: **Pollo del Valdarno** in collaborazione con L'Azienda Agricola Laura Peri

L'alunna ripetente ha svolto le seguenti attività

1. Corso Sicurezza
2. Project Work **Il Museo in Valigia** in collaborazione con il Comune di Loro Ciuffenna

docente tutor Flavia Balzoni

Attività svolte nella classe quarta

1. Project Work : **Info Beer** con Birrificio BVS

L'alunno inserito nella classe 5° ha svolto le seguenti attività

Attività in azienda presso **Piazza Arezzo** ore svolte 100

L'alunna ripetente ha svolto le seguenti attività

1. Project Work: **30 anni Synergy Basket** con ASD Synergy Basket Valdarno
2. Project Work: **Ciò che sono con Museo MINE** Cavriglia
3. Project Work : **Pittura Urbana** con Birrificio BVS

docente tutor Flavia Balzoni

Attività svolte nella classe quinta

1. Project Work: **Close to Home**
2. Orientamento in Uscita

docente tutor Flavia Balzoni

ATTEGGIAMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA CLASSE

Le attività svolte all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento si sono incentrate sulla realizzazione di Project Work svolti in collaborazione con Enti/Aziende esterne i quali si sono configurati come una reale committenza. Durante l'ultimo anno gli studenti hanno avuto l'opportunità di partecipare al progetto Close to Home promosso dal comune di Bucine in collaborazione con Studio Wiki e altri due istituti del Valdarno ISIS Valdarno e Licei Giovanni da San Giovanni. Durante questa esperienza la classe si è dovuta relazionare con lo studio grafico presentando e revisionando il proprio lavoro in itinere. In questo lavoro la classe ha mostrato un atteggiamento diversificato: una parte ha affrontato il lavoro considerando il momento di apprendimento come un compito di realtà, svolgendo l'esercizio con serietà impegno e professionalità, ottenendo dei risultati particolarmente gratificanti. L'altra parte ha svolto il compito in modo poco approfondito e fortemente scolastico.

COMPETENZE GLOBALI ACQUISITE

- **Competenza digitale:** utilizzare e produrre strumenti di comunicazione grafica, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- **Competenza alfabetica-funzionale:** utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti –sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio.

SEGNALAZIONE DI ECCELLENZA E CRITICITÀ

L'attuale modalità di elaborazione del PCTO così inserita, all'interno didattica, fornisce sicuramente un maggiore controllo da parte del docente tutor sull'andamento del percorso e sull'atteggiamento promosso da ogni studente. Questo permette di correggere tempestivamente comportamenti che non sono in linea con l'attività da svolgere e fornisce agli studenti un primo approccio a ciò che è l'attività lavorativa una volta concluso il percorso formativo. In particolare è stato particolarmente

fruttuoso il Project Work Close to Home in quanto per la prima volta gli studenti si sono relazionati a figure competenti nel mondo della grafica, questo ha fatto sì che la committenza avesse tutte le capacità tecniche per giudicare i lavori proposti. Anche le revisioni in itinere sono state significative per lo sviluppo e la presa di coscienza, da parte degli studenti, di come si affronta il lavoro del grafico fuori dal contesto scolastico. Attività di questo genere, con esperti del settore, sicuramente sono più complesse, ma anche di maggiore crescita.

ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.

Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa nel corso del quinto anno

L'obiettivo di svolgere almeno 30 ore di moduli di orientamento formativo degli studenti, previsto dalla nuove Linee Guida Orientamento 2023, è stato raggiunto.

Nel corso dell'anno scolastico 2023/24, sono state dedicate, infatti, 33 ore alla didattica orientativa, così suddivise:

- percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) - 15 ore;
- partecipazione alle giornate dedicate alla sensibilizzazione contro la violenza di genere con la visione del film "C'è ancora domani" - 2 ore;
- visione del film "Storia di una ladra di libri" in occasione del Giorno della Memoria - 2 ore;
- incontro con l'Istituto Europeo di Design (IED) - 1 ora;
- incontro con Scuola Comics Firenze - 1 ora;
- incontro con la Libera Accademia di Belle Arti (LABA) Firenze - 1 ora;
- intervento degli esperti dell'Associazione AVIS Servizio Civile del Valdarno - 1 ora;
- visione del film "Mirabile visione" in occasione della giornata del Dantedì - 2 ore;
- incontro con l'istituto Modartech - 1 ora;
- incontro con ASSORIENTA - 1 ora;
- incontro con l'Istituto Tecnico Superiore (ITS), Energia e Ambiente - 1 ora;
- partecipazione al workshop della Nemo Academy (Accademia di arti digitali) e alla premiazione del concorso Illustrando - 5 ore.

ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.

EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. Francesco Sangalli

Fino all'anno scolastico 2019/2020, anno in cui gli studenti frequentavano la classe prima, l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

DISCIPLINA	DOCENTE	N. ORE I Quadr.	N. ORE II Quadr.	CONTENUTI
Italiano e storia	Tullio		9	<p>Il ruolo della "memoria" nella Storia e nella Letteratura: approfondimento sui campi di concentramento italiani;</p> <p>Memoria e Resistenza: incontro con lo scrittore Filippo Boni</p> <p>Adesione al progetto COOP sulla memoria (2 ore)</p>
Inglese	Gialli		4	<p>La memoria della Prima guerra mondiale in Gran Bretagna Lettura, analisi e riflessioni su diversi tipi di documenti storici e non: i poster della propaganda del governo inglese, lettere di soldati che si arruolano o sperimentano le trincee, pagine di diario dei soldati inglesi, poesie di guerra.</p> <p>The War Poets:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rupert Brooke -The Soldier ● Wilfred Owen – Dulce et Decorum Est
Filosofia	Burzagli	2	2	<p>La memoria pubblica e la costruzione dell'identità nazionale</p> <p>La memoria e la riflessione filosofica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tra memoria e oblio: Nietzsche e Bergson a confronto
Storia dell'arte	Sacchetti	4	4	<p>La tutela della memoria in guerra: The monuments man.</p> <p>L'arte e antifascismo in Italia: il gruppo di Corrente e Guttuso.</p> <p>L'arte della guerra e la denuncia dell'orrore: Corrado Cagli e Carlo Levi.</p> <p>Il reportage fotografico di guerra (Robert Capa, Tina Modotti, David Seymour, Lee Miller, Margaret Bourke-White, Eddie Adams) e la nascita delle agenzie specializzate in fotogiornalismo di cronaca e di analisi sociale (Agenzia Magnum [Parigi,-New York] Publifoto [Milano])</p>

Discipline grafiche	Balzoni	9	4	<p>“Diarincrociati”, quando le memorie si mettono in gioco, analisi tecnico grafica del gioco da tavola <i>Diarincrociati</i>, esercizio di copywriting in scrittura creativa a partire dai diari scritti durante la II Guerra Mondiale;</p> <p>Fascismo e propaganda: la comunicazione nella grafica pubblicitaria del ventennio fascista.</p>
---------------------	---------	---	---	---

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato durante l’anno una buona partecipazione alle attività proposte

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti essenziali per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell’importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l’efficienza psicofisica;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall’Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l’importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, elaborati grafici, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l’uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

Progetto COOP sul tema Memoria e resistenza;

Giornata della Memoria promossa dalla Regione Toscana

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. ssa Laura Tullio

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato nella classe solo in quest'ultimo anno, curando Lingua e letteratura italiana e Storia. Il gruppo classe si presenta piuttosto eterogeneo sia dal punto di vista comportamentale che per il livello delle competenze acquisite: sussiste un significativo divario tra un esiguo gruppo di studenti particolarmente coinvolti (quattro, al massimo cinque), partecipi e propositivi e una larga maggioranza di alunni troppo silenziosi e poco disposti ad interagire spontaneamente. Tuttavia, le competenze acquisite risultano complessivamente di livello medio anche per quegli studenti più meritevoli che durante tutto l'anno scolastico hanno manifestato interesse ed impegno: è generalmente poco vivo lo spirito critico e la volontà di approfondire i contenuti studiati a causa di una diffusa immaturità e probabilmente anche a causa di bagagli culturali ed esperienziali molto esigui e poveri di stimoli.

Nonostante questo, la classe ha sempre dimostrato disponibilità a lavorare e anche un certo entusiasmo di fronte a metodi e proposte didattiche che hanno reputato interessanti.

Nel complesso il clima di lavoro è sempre stato buono: il dialogo educativo con i professori si è improntato su forme di rispetto e di scambio reciproco ed anche il rapporto tra pari è stato abbastanza positivo.

Relativamente al rendimento didattico e all'acquisizione delle categorie fondamentali della disciplina, la classe ha ottenuto complessivamente risultati sufficienti, anche se non generalizzabili per i motivi spiegati poc'anzi. In particolare, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è possibile individuare alcuni gruppi di livello:

- Livello più che soddisfacente: un gruppo di alunni ha raggiunto risultati buoni in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando adeguate capacità di analisi e di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.
- Livello discreto: taluni alunni hanno raggiunto risultati sufficienti in riferimento al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, denotando, in alcuni casi, qualche incertezza nella rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Livello sufficiente o non del tutto sufficiente: alcuni studenti hanno raggiunto in modo generico ed essenziale gli obiettivi di apprendimento, con la permanenza di insicurezze nelle competenze lessicali, nelle capacità di analisi e argomentazione e di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.

Le competenze di produzione scritta sono al di sotto della media, tranne due o tre alunni.

Gli alunni diversamente abili inseriti in questa classe sono due ed entrambi seguono un programma differenziato. Hanno sempre svolto con serenità i compiti loro affidati anche se con ritmi e risultati

differenti: con uno di loro sono state necessarie più sollecitazioni e maggiori sforzi da parte dei docenti curricolari e di sostegno per consentirgli di portare avanti i suoi lavori.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha ottenuto complessivamente risultati sufficienti, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina, dimostrando la capacità di conoscere un numero adeguato di opere letterarie dalla fine dell'Ottocento al Novecento, di conoscere le principali problematiche storiche e culturali del periodo a cui appartengono gli autori e le opere oggetto di studio. Per quanto riguarda gli obiettivi più specifici di apprendimento si possono rilevare le seguenti conoscenze:

- contesto storico, culturale e ideologico dall'Ottocento al Novecento
- linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario
- autori e testi fondamentali della letteratura italiana
- rapporti fra letteratura e altre espressioni artistiche

COMPETENZE acquisite

In merito alle competenze, sono quelle di seguito elencate:

- orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, conoscendone autori e testi;
- saper stabilire relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio letterario e artistico;
- utilizzare diversi registri linguistici con riferimento a contesti diversi.

Per quanto concerne le competenze relative all'analisi del testo letterario il livello raggiunto è risultato composito: un gruppo di alunni si è mostrato più sicuro e autonomo, mentre la maggior parte della classe necessita di essere guidata per una fattiva codifica e decodifica dei contenuti e nell'affrontare criticamente gli argomenti più complessi. Alcune difficoltà permangono nella produzione dei testi scritti di varia tipologia, come propone il nuovo esame di stato, anche se durante le attività in classe è stata curata l'espressione scritta mediante la composizione di alcuni elaborati. Diversi studenti denotano in tale ambito incertezze a livello morfo-sintattico, altri si attestano su un grado pienamente sufficiente e un piccolo gruppo su un livello buono.

Le capacità acquisite hanno riguardato:

- saper comprendere ed analizzare un testo letterario in tutti i suoi aspetti;
- saper esporre in modo chiaro e coerente un contenuto;
- saper produrre testi scritti aderenti alle consegne, correttezza ortografica, grammaticale e con proprietà lessicale;
- saper utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali;
- redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico
- saper mettere a confronto i prodotti letterari ad altri aspetti della cultura

Per quanto riguarda le capacità di effettuare analisi, sintesi e collegamenti, mettendo in relazione prodotti letterario-culturali di ambiti diversi ed interpretando criticamente testi e problematiche, queste risultano acquisite con risultati soddisfacenti per alcuni studenti, benché altri si mostrino ancora insicuri.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole. Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi; l'utilizzo e la costruzione di mappe concettuali o schemi. Per gli studenti inseriti all'interno dei percorsi BES sono state messe in atto tutte le procedure previste nel PDP/PEI.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati: libro di testo: "Zefiro. Letteratura italiana" voll. 4.1 e 4.2 Dalla seconda metà dell'Ottocento e Il Novecento e gli anni Duemila; Alessandra Terrile, Paola Biglia, Cristina Terrile; Pearson Paravia; video esplicativi tratti da siti specializzati e materiali multimediali; mappe concettuali; sintesi e appunti; documenti di approfondimento; fotocopie; slides illustrative; uso della rete per la consultazione di informazioni.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state finalizzate ad una valutazione mediante la quale l'insegnante e gli studenti hanno potuto prendere coscienza dei livelli di apprendimento e di eventuali difficoltà incontrate, in modo tale che la valutazione stessa potesse costituire lo strumento per individuare modalità di intervento sempre più mirate ed efficaci. Durante le varie fasi dell'attività scolastica, sono state proposte verifiche sommative svolte prevalentemente sotto forma del colloquio orale, al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti. Sono state svolte anche il numero di verifiche scritte previste in sede di Collegio docenti. Sono stati considerati momenti significativi al fine della valutazione sommativa: colloqui individuali, interventi durante le lezioni, prove scritte (tipologie dei testi Prima prova Esame di stato), analisi del testo, domande aperte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva quadrimestrale ha avuto come criteri di riferimento, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo apprendimento: livello di attenzione, interesse, impegno, intervento personale, applicazione e continuità nello studio, uso del linguaggio specifico della disciplina, rielaborazione ed esposizione dei contenuti, capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni, positivo contributo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe, collaborazione e partecipazione alle attività didattiche. Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dei percorsi PCTO che, come stabilito da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

MODULO SULLA COMMEDIA DI DANTE ALIGHIERI- IL PARADISO-

1. Caratteristiche strutturali della terza cantica
2. Struttura del Paradiso
3. Le guide del Paradiso
4. Il tema dell'ineffabilità: la luce e il suono
5. La funzione dei neologismi in Paradiso
6. Il ruolo delle guide di Dante

7. La trasformazione di Beatrice e la Mirabile visione
8. Lettura, analisi e parafrasi dei seguenti canti (lettura NON integrale):
 - canto I, vv. 43-72; vv. 82-120; vv. 127-142.
 - canto III, vv. 10-63; vv. 103-130.
 - canto VI, vv. 1-27; vv. 94-11.
 - canto XV, vv. 28-48; vv. 85-108; vv. 130-148.
 - canto XVII, vv.13-27; vv. 46-84.
 - canto XXX, vv. 16-21; vv. 28-75.
 - canto XXX, vv. 106-145.

MODULO STORICO-CULTURALE

Modernizzazione e letteratura alle origini della società di massa

1. Seconda rivoluzione industriale e società di massa
2. Positivismo, Darwinismo sociale e Determinismo, Naturalismo e Verismo
3. Decadentismo
4. Maledettismo
5. Estetismo

MODULO SU Dal Naturalismo al Verismo

1. Émile Zola caposcuola del Naturalismo francese
2. Caratteristiche generali dei *Rougon-Macquart*
3. Il caso Dreyfuss e *il J'accuse*
4. Caratteristiche generali e trama di *"L'Assommoir"*
5. Da *"L'Assommoir"*: La fame di Gervaise

MODULO SU Giovanni Verga

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero e l'adesione al Verismo
3. Il canone dell'impersonalità e la tecnica della "regressione"
4. La teoria dell'ostrica
5. Le novelle e i romanzi
6. Il "ciclo dei vinti"
7. Opere:

Da *"Vita dei Campi"*: *Rosso Malpelo, La lupa*

Da *"Novelle rusticane"*: *La roba, Libertà*

Da *"I Malavoglia"* cap. I, III, XIII, XV : *La partenza di 'Ntoni, e l'affare dei lupini, fll naufragio della Provvidenza, Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni, Il ritorno di 'Ntoni alla casa del nespolo.*

Da “Mastro don Gesualdo”, *La sconfitta di Gesualdo e la morte*

MODULO SU Il Simbolismo

1. La poesia francese del secondo Ottocento: Charles Baudelaire
2. La vicenda biografica
3. Il poeta maledetto
4. Lo scandalo dei *Fiori del male*
5. *Corrispondenze, L'albatro, Spleen, A una passante*

MODULO SU Il Decadentismo

1. La nascita del termine Decadentismo
2. L'ossessione per la bellezza e la giovinezza
3. Dieci parole chiave: Estetismo, Simbolismo, Poeta-vate, Maledettismo, Fanciullino, Superomismo, Esotico, Languore, Malattia, Sensualità.

MODULO SU Gabriele d'Annunzio

1. La vicenda biografica, pensiero e poetica
2. Le fasi dell'estetismo, della bontà, del superomismo
3. L'esteta, il superuomo, il *testimonial* di sé stesso
4. I rapporti con il fascismo
5. Opere:
 - Da “Il piacere”: *Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio, Un ambiguo culto della purezza*
 - Da “Notturmo”: *In balia di un udito ossessivo*
 - Da “Alcyone”: *La pioggia nel pineto, La sera fiesolana*

MODULO SU Giovanni Pascoli

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero politico
3. La concezione della vita e la poetica
4. Il tema del nido
5. Il plurilinguismo
6. I rapporti con D'Annunzio
 - I testi:
 - La grande proletaria si è mossa* (Stralci scelti dalla docente)
 - Da “Myrica”: *Lavandare, X Agosto, Novembre, Il lampo, Il tuono, Temporale, L'assiuolo, Novembre, In alto*
 - Da “Canti di Castelvecchio”: *Il gelsomino notturno, La mia sera*

MODULO SU Luigi Pirandello

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero: contrasto vita-forma, identità dell'individuo, relativismo psicologico, incomunicabilità
3. L'umorismo
4. I rapporti con il fascismo
5. Il teatro, i romanzi e le novelle

Opere:

Dal saggio "L'Umorismo": *La vecchia signora imbellettata.*

Da "Il fu Mattia Pascal": *Lo strappo nel cielo di carta e la filosofia del lanterino, La conclusione*

Da "Novelle per un anno": *Il treno ha fischiato*

Da "Uno, nessuno, centomila": *Il naso e la rinuncia al proprio nome*

MODULO SU Italo Svevo

1. Italo Svevo: la vicenda biografica, opere, pensiero e poetica
2. La doppia identità
3. La psicanalisi e il metodo psicanalitico
4. Il tema dell'inetto
5. Il caso Svevo

Da "La coscienza di Zeno": *Prefazione, Il fumo, La morte del padre, Augusta: la salute e la malattia, La pagina finale.*

MODULO SU Giuseppe Ungaretti

1. Giuseppe Ungaretti: la vicenda biografica, pensiero, poetica
2. La sistemazione dell'opera: *Vita d'un uomo*
3. *L'allegria*: i temi, i contenuti, lo stile
Da "L'Allegria": *Il porto sepolto- In memoria - I fiumi - Veglia – Sono una creatura – Mattina - Soldati – Fratelli, Sono una creatura*

MODULO SU Eugenio Montale

1. La vicenda biografica, pensiero e poetica
2. Il male di vivere
3. Il cielo, il mare, la pietra
4. La donna angelo e la donna insetto
5. Il correlativo oggettivo tra Eliot e Montale

Da “Ossi di seppia”: *I limoni - Non chiederci la parola - Spesso il male di vivere ho incontrato – Merigiare pallido e assorto – Forse un mattino andando in un’aria di vetro*

Da “Le occasioni”: *La casa dei doganieri*

Da “Satura”: *Ho sceso, dandoti il braccio...*

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

MODULO SU Salvatore Quasimodo

1. Cenni biografici e relativi alla poetica di Quasimodo
2. L'Ermetismo

Da “Acque e terre”: *Ed è subito sera*

Da “Giorno dopo giorno”: *“Alle fronde dei salici”*

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Francesca Gialli

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe, numericamente poco numeroso, risulta essere poco coeso e molto diversificato nel rendimento e nei livelli di competenza in inglese. Dal punto di vista disciplinare, la classe si è sempre dimostrata disponibile all'ascolto e, in generale, l'atteggiamento è stato positivo e rispettoso delle regole. Gli studenti hanno mostrato costante interesse e curiosità verso lo studio della letteratura, della storia e della cultura inglese, tuttavia solo una parte ha partecipato in modo attivo alle lezioni e raggiunto un livello di proficiency in linea con il profilo di uscita atteso. La maggior parte della classe dispone di buone conoscenze teoriche ma alcuni studenti hanno difficoltà ad esprimersi in lingua straniera in modo fluido e corretto, o necessitano di ricevere input da parte dell'insegnante. L'incongruenza tra l'impegno profuso e gli esiti conseguiti è da imputare, in parte, alla composizione della classe (compresenza di numerosi studenti con certificazione L.170/2010 e L104/92) e, in parte, alle lacune pregresse mai colmate. Il programma preventivamente pianificato ha subito una piccola riduzione a causa dei numerosi impegni extracurricolari della classe. Per questo motivo Samuel Beckett verrà trattato come esempio di teatro del 1900 senza una dettagliata introduzione al periodo storico che lo precede.

CONOSCENZE acquisite

Gli studenti hanno una buona conoscenza degli argomenti trattati e sanno ricondurre, in modo abbastanza corretto, gli autori e le opere studiate durante l'anno all'interno del periodo storico-letterario e sociale di pertinenza. La maggior parte degli studenti ha consolidato o ampliato una base di lessico specifico in campo storico-letterario e sociale, mentre un gruppo marginale ha raggiunto risultati parziali a causa del permanere di difficoltà comunicative e sintattico-grammaticali.

COMPETENZE acquisite

Saper collocare un autore nel contesto letterario e storico di riferimento. Saper individuare e analizzare le componenti principali di un testo letterario. Saper mettere a confronto gli elementi fondamentali di testi letterari provenienti dai paesi anglosassoni. Comprendere e interpretare prodotti culturali e letterari di diversa tipologia e genere collegandoli tra loro, o comparandoli a temi di attualità. Saper produrre testi chiari sugli argomenti trattati. Saper esprimere la propria opinione su argomenti di letteratura, storia e attualità.

CAPACITÀ acquisite

Saper leggere, tradurre e interpretare testi letterari di vario tipo. Sapere sintetizzare temi e contenuti di testi appartenenti a generi diversi. Comprendere la contestualizzazione, il lessico e i contenuti principali di testi audio-video. Comprendere domande su temi storico-sociali o letterari di argomenti noti. Elaborare (in forma orale e scritta) semplici risposte che riassumono, analizzano e interpretano quanto studiato collegandoli, se possibile, a contesti di realtà e attualità.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali supportate dall'ausilio di slide (con parole chiave, mappe, collegamenti tematici e, talvolta, approfondimenti) a compendio del libro di testo. Proiezione di materiale audio visivo introduttivo (tratto dal libro di testo o dalla piattaforma TED) che riassume i punti essenziali del periodo storico letterario affrontato, o della vita e opere degli scrittori più importanti e che attivasse il meccanismo della grammatica anticipatoria negli studenti. Attività in coppia o piccoli gruppi (think-pair-share; concept questions, esercizi di analisi del testo sul libro, quiz ecc). Anche durante le lezioni frontali si è cercato di stimolare negli studenti un coinvolgimento attivo, per esempio, guidandoli nell'individualizzazione di tematiche ricorrenti o tratti stilistici caratterizzanti negli autori e/o testi studiati. Lettura, traduzione e commento di testi letterari.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Time Machine Plus, vol. 2 , di Silvia Maglioni e Graeme Thomson, DeA Scuola, 2023.
- Slides preparate e fornite dall'insegnante e caricate su Classroom.
- Materiale audio-visivo: brevi video (massimo 5-6 minuti) per riassumere la vita, opere, tematiche di alcuni autori, le trame di alcune opere letterarie, o per introdurre periodi storico-letterari. I video, selezionati dall'insegnante, sono stati scelti tra quelli presenti nel libro di testo Firewords vol. 2, (S.Mochi, J. Cameron, F. Galluzzi - DeA Scuola), nella piattaforma TED Ed (rubrica di I. Gillespie), o su youtube.
- Film: "The Importance of Being Ernest" di Oliver Parker (2002) / "The Hours" di Michael Cunningham (1999)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sommative svolte durante l'anno sono state 4 e sono state costruite combinando esercizi strutturati (gap fill, matching, testi a completamento con due alternative di scelta), semistrutturati (True/False questions con correzione delle affermazioni false; multiple choice questions) e aperti (open cloze, writing compositions). Le prove sommative orali durante l'anno sono state 4 e hanno verificato, tramite l'interrogazione individuale, l'acquisizione delle conoscenze

storico letterarie trattate, l'autonomia espressiva in lingua straniera, e la capacità di sintetizzare, analizzare e interpretare quanto studiato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione, seguendo i principi dell'approccio comunicativo, si è data più rilevanza alla conoscenza dei contenuti, alle capacità espressive e alla capacità di rielaborazione, più che alla correttezza formale e alla precisione nella pronuncia. Altri elementi valutativi sono stati l'assiduità nella partecipazione attiva e lo svolgimento dei compiti assegnati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

The Victorian Age (1837- 1901)

- Victorian Britain and the growth of industrial cities
- Life in the city
- The pressure for reform and the Chartist Movement
- Managing the empire
- The transport and communication revolution
- The cost of living: the Corn Law and the new Poor Law

The Late Victorian Age:

- Gladstone and Disraeli
- A time of new ideas
- Darwin's theory of evolution and the survival of the fittest

Across the Atlantic:

- The United States: birth of a nation
- Slavery and the American Civil War

The Novel in the Victorian Age:

- Early Victorian novelists
- Dickens
- Womens' voices
- The invention of photography and the novel
- Late Victorian novelists
- American voices in the 19th century
- Colonialist fiction

Charles Dickens (life and literary production):

- Oliver Twist: “Jacob’s Island”
- From Victorian schools to modern education
- Hard Times (unforgettable characters): “A man of realities” / “Coketown”
- Workhouses

Robert Louis Stevenson (life and literary production):

- The Strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hide: “Dr Jekyll’s first experiment”

Oscar Wilde (life and production):

- The exchange of art and life
- Truth and beauty
- The Picture of Dorian Gray: “I would give my soul for that”
- Oscar Wilde: the truth in the mask
- Pop art: becoming empty
- David Bowie: the cult of multiple personality
- Theatre in the Victorian Age: morality and music halls, the Victorian playhouse, O. Wilde
- The Importance of Being Earnest: “The shallow mask of manners”

Edgar Allan Poe (life and production):

- A master of the short story
- Tales of ratiocination and grotesque
- The Fall of the House of Usher: “A sickening of the Heart”
- “The Oval Portrait”

The 20th Century

- The first decades of the 20th century
- The Irish Question
- Suffragettes and the struggle of women to vote
- Imperial rivalry
- World War I (1914 - 1918)
- The Russian Revolution (1917)
- The cost of war and the desire for peace
- The creation of the Irish Free State
- Reforms and protests during the 1920s and 1930s
- The inter-war years
- The Great Depression
- Hitler’s rise to power
- World War II
- The Holocaust
- Hiroshima and Nagasaki
- The Advent of mass communication technology

- The invention of Cinema

Modernism

- Modernism in Europe
- Influences on Modernism
- Modernism and the convergence of the arts

The Novel in the Modern Age

- Modernism and the novel
- Stream of consciousness fiction
- Conrad
- The continuity of realist conventions

Joseph Conrad (life and production):

- Heart of Darkness: “A passion for maps” / “River of no return”

James Joyce (life and production):

- Interior monologue and epiphany
- Dubliners - The Dead: “A man had died for her sake”
- Ulysses / Joyce’s Ulysses and Homer’s Odyssey - “I was thinking of so many things”
- Finnegans Wake: an infinite novel (solo struttura del romanzo)

Virginia Woolf (life and production):

- Interior time
- Moments of Being
- Mrs. Dalloway: “She should not say”
- Mrs Dalloway / The Hours
- To The Lighthouse (solo trama, temi e struttura del romanzo)

The war poets (solo Brooke e Owen). **The value of memory: the poster of British propaganda, the letters and diaries of the soldiers. Modulo di educazione civica** (materiale fornito dall’insegnante su slides caricate su classroom: documenti scaricati dal British Council e fotocopie da “Compact Performer. Shaping Ideas. From the Origins to the Present Age”; Pag. 338 - 339-340)

- **Rupert Brooke** (life and production): “The Soldier”
- **Wilfred Owen** (life and production): “Dulce et Decorum Est”

George Orwell (life and production):

- The dystopian novel (materiale su slides)
- Nineteen-Eighty-Four: “Big Brother is watching you”
- From Orwell to Snowden and global surveillance

Drama for Our Time

- Drama after World War II
- The theatre of the Absurd and Samuel Beckett
- Other important post-war playwrights
- Political theatre from the 1970 onwards

Samuel Becket (life and production):

- The last Modernist
- Waiting for Godot: “All the dead voices”

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DOCENTE Prof. ssa Laura Tullio

PROFILO DELLA CLASSE

Per la descrizione della classe cfr. Relazione di Lingua e letteratura Italiana

Il livello di apprendimento della classe è sufficiente. Relativamente al rendimento didattico e all'acquisizione delle categorie linguistiche fondamentali della disciplina, la classe ha ottenuto complessivamente risultati sufficienti, anche se non generalizzabili. In particolare, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è possibile individuare alcuni gruppi di livello:

- Livello soddisfacente: un gruppo di alunni ha raggiunto risultati buoni in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando adeguate capacità di contestualizzare un evento, riferire i contenuti, riconoscere i nessi esistenti tra fenomeni passati contemporanei, comprendere ed esporre tesi diverse sulle problematiche esaminate.
- Livello discreto: taluni alunni hanno raggiunto risultati sufficienti in riferimento al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, denotando, in alcuni casi, qualche insicurezza nel saper effettuare collegamenti tra eventi e nella riflessione critica su questi.
- Livello sufficiente o non del tutto sufficiente : alcuni studenti hanno raggiunto in modo generico ed essenziale gli obiettivi di apprendimento, con la permanenza di incertezze nel sapersi orientare, nell'esporre i contenuti e nello stabilire semplici collegamenti.

CONOSCENZE ACQUISITE

La classe ha ottenuto complessivamente risultati sufficienti, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina, evidenziando la capacità di mettere in relazione gli eventi passati con le problematiche odierne. Tuttavia tali traguardi sono riferiti solo ad un gruppo di alunni. In relazione a obiettivi più specifici di apprendimento, si possono rilevare le seguenti conoscenze:

- Principali persistenze e processi di trasformazione in Italia, in Europa e nel mondo
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.
- Lessico delle scienze storico-sociali.
- Strumenti della ricerca storica.

COMPETENZE ACQUISITE

In merito alle competenze, è stata data rilevante importanza a quelle di seguito elencate:

- esporre in forma chiara vicende e problemi relativi agli eventi storici studiati
- usare con sufficiente proprietà il lessico e i concetti della disciplina
- ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato fenomeno storico studiato.

Per quanto concerne tali competenze, il livello raggiunto è risultato composito: un gruppo di alunni ha evidenziato soddisfacenti abilità nell'utilizzo del lessico specifico, nell'analisi di un fatto storico nella sua complessità e nel saper confrontare gli argomenti trattati riflettendo criticamente su di essi, mentre una parte più ristretta della classe necessita di essere guidata in questi processi, mostrando incertezze nell'esposizione e nella riflessione critica.

CAPACITÀ ACQUISITE

Per quanto riguarda la capacità di mettere in relazione gli avvenimenti con il contesto economico, ideologico e politico, una cerchia consistente di studenti riesce a mettere in atto autonomamente il processo, mentre altri devono essere supportati nel collegare i vari contesti ed effettuare sintesi espositive chiare ed essenziali. In modo specifico alcuni dei discenti hanno dimostrato di:

- saper ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali
- saper utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.
- saper analizzare le fonti e i testi storiografici.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole. Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi;

l'utilizzo e la costruzione di mappe concettuali o schemi. Per gli studenti inseriti all'interno dei percorsi DSA e legge 104 sono state messe in atto tutte le procedure previste nei PDP/PEI.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati: libro di testo "La rete del tempo" voll. 2 e 3, Giovanni De Luna, Marco Meriggi; Pearson Paravia; video esplicativi tratti da siti specializzati e materiali multimediali; mappe concettuali; sintesi e appunti; documenti di approfondimento; fotocopie; slides illustrative; uso della rete per la consultazione di informazioni.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state finalizzate ad una valutazione mediante la quale l'insegnante e gli studenti hanno potuto prendere coscienza dei livelli di apprendimento e di eventuali difficoltà incontrate, in modo tale che la valutazione stessa potesse costituire lo strumento per individuare modalità di intervento sempre più mirate ed efficaci. Durante la fase dell'attività scolastica sono state proposte verifiche prevalentemente sotto forma del colloquio orale (colloquio-esposizione-discussione-interventi), sia verifiche scritte o orali svolte prevalentemente al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva quadrimestrale ha avuto come criteri di riferimento, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo apprendimento: livello di attenzione, interesse, impegno, intervento personale; applicazione e continuità nello studio; uso del linguaggio specifico della disciplina, rielaborazione ed esposizione dei contenuti, capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni; positivo contributo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe; collaborazione e partecipazione alle attività didattiche (sia in presenza che a distanza). Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dei percorsi PCTO che, come stabilito da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

I: Il Risorgimento e l'Unità d'Italia

1. L'economia italiana del primo Ottocento
2. Il quarantotto e la prima Guerra d'Indipendenza
3. Il Piemonte guida l'Unità
4. La seconda Guerra d'Indipendenza
5. La spedizione dei Mille e la nascita del Regno d'Italia: il nuovo stato unitario
6. Il brigantaggio
7. Destra e Sinistra storiche
8. L'espansione coloniale italiana

II. L'Europa agli inizi del '900

1. La Belle Époque
2. Sviluppo della Seconda Rivoluzione Industriale: società e cultura di massa
3. La nascita del tempo libero
4. La diffusione dell'istruzione e il ruolo dello stato
5. Crisi economica ed emigrazione
6. Fordismo e catena di montaggio
7. L'età dell'Imperialismo
8. Il problema del suffragio, i diritti delle donne e i partiti di massa

III: L'età giolittiana

1. Riformismo giolittiano e modernizzazione del paese
2. L'emigrazione
3. Guerra di Libia e crisi del sistema giolittiano
4. Lo scenario dell'area balcanica

IV: La prima guerra mondiale

1. Cause e caratteristiche del conflitto
2. Neutralisti e interventisti in Italia
3. Il terzo anno di guerra e la rivoluzione bolscevica
4. La fine del conflitto e le sue conseguenze
5. I mandati in Medio Oriente e in Asia

V: I regimi totalitari in Europa

1. I caratteri del totalitarismo
2. La rivoluzione bolscevica e il Comunismo
3. La nascita dell'URSS
4. Dittatura di Stalin e l'industrializzazione della URSS

VI: Il regime Fascista

1. Primo dopoguerra in Italia
2. Il biennio rosso
3. La svolta autoritaria
4. Le leggi fascistissime e l'inizio della dittatura
5. Politica economica ed estera
6. Un regime totalitario imperfetto

VII: L'economia tra le due guerre mondiali

1. La crisi del '29
2. Il *New Deal*

VIII: Il regime Nazista

1. La Germania dopo la sconfitta del primo conflitto mondiale
2. La Repubblica di Weimar
3. Hitler al potere
4. Il totalitarismo nazista
5. Politica economica ed estera della Germania
6. L'Europa della dittature e la Guerra civile spagnola
7. L'imperialismo giapponese e quello degli USA

IX: La seconda guerra mondiale

1. Espansionismo hitleriano e invasione della Polonia
2. L'invasione della Francia, la battaglia d'Inghilterra e l'operazione Barbarossa
3. L'entrata in guerra degli Usa
4. L'Italia in guerra
5. Lo sbarco in Sicilia e l'occupazione tedesca
6. I caratteri della Resistenza italiana e i primi anni dell'Italia repubblicana
7. Lo sterminio nazista
8. La fine del conflitto in Europa e nel Pacifico
9. L'energia atomica: strumento di guerra o di progresso?

DOCENTE Prof. ssa Claudia Burzagli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco e seguo fin dalla terza, ha sempre avuto un atteggiamento di rispetto e collaborazione nei miei confronti, tanto che nel corso del triennio si è sviluppata una relazione armonica e basata sulla fiducia reciproca. Gli studenti hanno manifestato quasi subito interesse e curiosità nei confronti delle tematiche affrontate, che sono andate crescendo nel corso degli anni e che talvolta hanno suscitato interventi e riflessioni significative da parte loro.

L'approccio allo studio non è stato sempre facile, molti studenti hanno faticato ad apprendere un metodo efficace di apprendimento e di rielaborazione che comportasse anche l'utilizzo del linguaggio specifico. Nella classe molti ragazzi hanno certificazioni per disturbi dell'apprendimento di varia gravità, che hanno spesso reso difficoltoso e probante l'apprendimento. Lodevole da parte della quasi totalità degli studenti è stato l'impegno continuo e costante profuso nello studio, che ha consentito loro di superare in gran parte le iniziali fragilità e di raggiungere livelli complessivamente più che soddisfacenti.

CONOSCENZE acquisite

Dal punto di vista dell'acquisizione delle conoscenze una parte ristretta della classe ha raggiunto risultati buoni e consolidato nel corso dell'anno conoscenze ampie, frutto di un impegno costante e continuo nel tempo. Questi studenti sono in grado di esporre, con argomentazioni e procedure logiche corrette, i principali concetti ed argomenti trattati. Il gruppo maggioritario della classe ha acquisito rispetto al programma svolto conoscenze per lo più discrete, mentre un gruppo si attesta ai limiti della sufficienza. Alcuni studenti hanno manifestato molta difficoltà nel raggiungere un livello accettabile di conoscenze, talvolta a causa di un impegno scarso ma soprattutto a causa di oggettive difficoltà di apprendimento.

COMPETENZE acquisite

Una parte degli studenti nel corso del presente anno scolastico ha consolidato le proprie competenze argomentative, dimostrando di saper riferire in maniera personale e semplice ma chiara e corretta. Tali studenti hanno appreso ad esprimere i concetti fondamentali della filosofia con il linguaggio specifico della disciplina; tuttavia la parte maggioritaria della classe mostra ancora difficoltà nell'utilizzo del linguaggio filosofico e si esprime in maniera non sempre adeguata, anche se sufficientemente chiara.

CAPACITÀ acquisite

Una parte ristretta della classe ha acquisito la capacità di riflettere in maniera critica sulle principali problematiche filosofiche affrontate, mettendole anche in relazione dialettica tra di loro. La maggior parte della classe ha comunque compreso a grandi linee lo sviluppo del pensiero filosofico e le sue interazioni con il periodo storico di riferimento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico sono state utilizzate metodologie differenti: dalla lezione frontale alla lezione in cui veniva sollecitata la partecipazione diretta degli studenti, lettura di testi filosofici, presentazioni Power Point con materiale di vario genere, visione di video didattici on line.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Oltre all'utilizzo di supporti multimediali e del libro di testo, per abituare gli studenti a uno studio puntuale e strutturato, un ruolo molto importante è stato svolto dagli appunti presi durante le lezioni e dalle schematizzazioni realizzate di volta in volta dall'insegnante alla LIM.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali e scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione l'impegno, i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche.

Per i criteri di valutazione in generale si rimanda al PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- L'IDEALISMO E HEGEL: dal criticismo all'idealismo; i capisaldi del pensiero hegeliano; la dialettica; la Fenomenologia dello Spirito e i suoi caratteri generali; coscienza, autocoscienza e ragione; il Sistema hegeliano (in generale); il secondo grado dello Spirito: lo spirito oggettivo: famiglia, società civile e Stato etico; la filosofia della storia: l'astuzia della ragione; lo Spirito Assoluto: arte, religione e filosofia.
- LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH E MARX: la Sinistra hegeliana; il materialismo di Feuerbach; l'alienazione religiosa; la teoria degli alimenti; Marx: vita e impegno politico;

alienazione e materialismo storico; struttura e sovrastruttura; la dialettica materiale della storia; il Manifesto; il Capitale; l'analisi della merce; il concetto di plusvalore; le contraddizioni del capitalismo; la critica dello Stato borghese; la rivoluzione e le fasi del capitalismo.

- SCHOPENHAUER: i modelli culturali; il rapporto con il pensiero di Kant; il mondo come rappresentazione; il velo di Maya; l'accesso al noumeno; il mondo come volontà; le caratteristiche della Volontà; il pessimismo cosmico; le vie di liberazione dal dolore.
- KIERKEGAARD: lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard; libertà e scelta; il confronto con Hegel; l'angoscia come condizione umana; i tre stadi esistenziali; la disperazione; la fede.
- IL POSITIVISMO: definizione del termine positivo; il concetto di progresso; il Positivismo come movimento culturale; il positivismo evolucionistico: Darwin; i presupposti teorici del suo pensiero; selezione naturale e adattamento all'ambiente; il darwinismo sociale; cenni al pensiero di Spencer.
- LA CRISI DELLE CERTEZZE: la crisi di fine secolo e il crollo dell'ottimismo; lo Spiritualismo come reazione al Positivismo; Bergson e il concetto di tempo; il ruolo della coscienza; la memoria, il ricordo e la percezione; l'evoluzione creatrice e lo slancio vitale.
- NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE: vita, malattia e filosofia; il rapporto con il nazismo; caratteri generali della filosofia di Nietzsche; il periodo giovanile: La nascita della tragedia, apollineo e dionisiaco; il periodo illuministico: La gaia scienza e l'annuncio della morte di Dio; il nichilismo e il suo superamento; Così parlò Zarathustra; problematizzazione del concetto di superuomo/oltreuomo; la dottrina dell'eterno ritorno dell'uguale; La genealogia della morale e la transvalutazione dei valori; la volontà di potenza (cenni).
- FREUD E LA NASCITA DELLA PSICOANALISI: gli studi sull'isteria e il caso di Anna O.; la via d'accesso all'inconscio; i sogni, gli atti mancati e i lapsus; le due topiche freudiane; le nevrosi; il metodo delle libere associazioni; la teoria della sessualità; il complesso di Edipo; la psicoanalisi e la società.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

nessuno.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

MATEMATICA

DOCENTE Prof. ssa Francesca Donati

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dalla terza, il clima in classe è sempre stato buono.

Con loro si è instaurata una relazione costruttiva e positiva di stima e fiducia reciproca. Tale relazione è cresciuta grazie piccole occasioni di conversazioni su temi non sempre legati alla matematica e alla scuola che si non create all'inizio o al termine delle lezioni, questo ha favorito una relazione educativa a tutto tondo, che ha permesso di far emergere le caratteristiche personali di ogni studente della classe.

La classe è stata sostanzialmente attenta durante le spiegazioni, buona parte ha seguito prendendo appunti e intervenendo per chiedere chiarimenti, questa modalità si è riscontrata anche durante la correzione degli esercizi assegnati per casa.

Dagli interventi degli studenti durante le spiegazioni e dagli errori compiuti nello svolgimento degli esercizi è sempre emerso che le conoscenze pregresse non sono uniformi all'interno della classe, questo aspetto ha affaticato gli apprendimenti propri del quinto anno.

Un gruppo estremamente ristretto di studenti non ha preso appunti durante le lezioni e non ha svolto con regolarità il lavoro assegnato a casa.

Il livello raggiunto dalla classe è molto vario: dai limiti della sufficienza fino a ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze di seguito riportate sono state acquisite a vari livelli dai singoli studenti:

- Introduzione all'analisi: le funzioni e le loro caratteristiche fondamentali
- Limiti di funzioni reali di variabili reali.
- La continuità delle funzioni.
- La derivata: definizione, teoremi sul calcolo delle derivate, significato geometrico della derivata.
- Studio di funzione (funzioni intere e razionali fratte).

COMPETENZE acquisite

- Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere esercizi.
- Organizzare logicamente i contenuti e valutare i risultati ottenuti (acquisita in modo non uniforme da tutti gli studenti).

- Avere sufficiente padronanza del calcolo numerico e letterale.
- Saper dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico cartesiano.
- Saper calcolare derivate.
- Saper determinare punti di massimo e minimo per funzioni razionali intere e fratte.
- Saper rappresentare sul piano cartesiano le proprietà di una funzione che sono state dedotte per via analitica.
- Comprendere ed utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'a.s. sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento adeguate ai contenuti e agli obiettivi. Le lezioni sono state frontali e interattive (scoperta guidata). Per aiutare i ragazzi ad entrare in sintonia con i contenuti del programma; è stato evitato un insegnamento con eccessivi appesantimenti di calcoli; l'approccio ai vari argomenti è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi; ogni concetto è stato, quando possibile, formalizzato in modo rigoroso.

Oltre alla LIM presente in classe, durante le lezioni ho utilizzato anche la Jamboard, la lavagna digitale presente nella G-suite, su cui potevano essere presenti elementi precedentemente preparati e poi arricchiti durante la lezione oppure utilizzata come lavagna in modo tradizionale: questa metodologia è stata utilizzata sia per la spiegazione di nuovi argomenti sia per lo svolgimento di esercizi.

Il file pdf generato dalla lavagna è stato caricato su Classroom al termine della lezione ogni altra volta che gli studenti ne abbiano fatto richiesta.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo.
- LIM.
- Quaderno.
- Classroom, Jamboard.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Prova scritta tradizionale basata essenzialmente sullo svolgimento di esercizi.
- Prova scritta con domande a risposta chiusa .
- Verifica orale tradizionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti del compito, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato essenzialmente richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi e di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

N.B. si precisa che tutti gli esercizi sono stati svolti con funzioni razionali intere o razionali fratte.

Introduzione all'analisi:

- Insiemi di numeri reali: intervalli (limitati, illimitati, aperti e chiusi), intorni (destro, sinistro, completo, circolare)
- Definizione di funzione.
- Funzioni iniettive, suriettive e biiettive.
- Classificazione delle funzioni: funzioni algebriche e trascendenti
- Insieme di esistenza o dominio di una funzione.
- Esempi di domini di funzioni algebriche.
- Funzioni pari e funzioni dispari: definizioni e significato geometrico (simmetrie).
- Studio del segno di una funzione reale di variabile reale
- Intersezioni con gli assi del sistema di riferimento.
- Primi elementi del grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte.

Limiti di funzioni reali di variabili reali:

- Concetto intuitivo di limite.
- Limiti finiti ed infiniti al finito e all'infinito: definizione generale mediante il concetto di intorno con interpretazione grafica
- Proprietà dei limiti: il teorema dell'unicità del limite (enunciato), e il teorema del confronto o dei due carabinieri (enunciato).
- Operazioni sui limiti (finiti ed infiniti).
- Forme indeterminate: infinito-infinito, infinito/infinito, $0/0$ e loro risoluzione (per funzioni razionale fratte).
- Calcolo di semplici limiti di funzioni razionali intere o fratte.

La continuità delle funzioni:

- Definizione di funzione continua in un punto.

- Funzioni continue e calcolo dei limiti.
- Funzioni continue in intervalli chiusi e limitati: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri (enunciati e significato geometrico).
- Punti di discontinuità di una funzione (prima specie, seconda specie e eliminabile).
- Il concetto di asintoto: asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Grafico di una funzione razionale: primo approccio.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

La derivata:

- Il concetto di rapporto incrementale.
- Derivata di una funzione in un punto: definizione e significato geometrico.
- Derivabilità e continuità.
- Funzione derivata e derivate successive.
- Derivate delle funzioni elementari.
- Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della funzione somma, derivata della funzione prodotto, derivata della funzione quoziente.

Teoremi sulle funzioni derivabili:

- Teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange: enunciato, significato geometrico e applicazioni dei teoremi.
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per i punti stazionari.
- Schema per lo studio del grafico di una funzione.
- Studio di funzione (funzioni intere e razionali fratte).

TESTO ADOTTATO

Sasso L., *LA matematica a colori*. EDIZIONE AZZURRA A, Vol.5, Petrini

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DOCENTE Prof. ssa Francesca Donati

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dalla terza, il clima in classe è sempre stato buono.

Con loro si è instaurata una relazione costruttiva e positiva di stima e fiducia reciproca. Tale relazione è cresciuta grazie piccole occasioni di conversazioni su temi non sempre legati alla matematica e alla scuola che si non create all'inizio o al termine delle lezioni, questo ha favorito una relazione educativa a tutto tondo, che ha permesso di far emergere le caratteristiche personali di ogni studente della classe.

La classe è stata sostanzialmente attenta durante le spiegazioni, buona parte ha seguito prendendo appunti e intervenendo per chiedere chiarimenti, questa modalità si è riscontrata anche durante la correzione degli esercizi assegnati per casa.

Dagli interventi degli studenti durante le spiegazioni e dagli errori compiuti nello svolgimento degli esercizi è sempre emerso che le conoscenze pregresse non sono uniformi all'interno della classe, questo aspetto ha affaticato gli apprendimenti propri del quinto anno.

Un gruppo estremamente ristretto di studenti non ha preso appunti durante le lezioni e non ha svolto con regolarità il lavoro assegnato a casa.

Il livello raggiunto dalla classe è molto vario: dai limiti della sufficienza fino a ottimo.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza e analisi dei fenomeni elettrici.
- Conoscenza e analisi dei fenomeni magnetici.
- Analisi critica del concetto di interazione a distanza.
- Relazione tra fenomeni elettrici e fenomeni magnetici.

COMPETENZE acquisite

- Usare il linguaggio della fisica classica
- Saper semplificare e modellizzare situazioni reali, risolvere problemi ed avere consapevolezza critica del proprio operato (raggiunta in minima parte).
- Osservare e identificare i diversi fenomeni fisici (solo se guidati).

CAPACITÀ acquisite

- Conoscere le leggi fisiche che stanno alla base dei diversi fenomeni.
- Conoscere le caratteristiche delle grandezze fisiche in ogni contesto.
- Saper misurare le grandezze fisiche e risolvere problemi.
- Saper descrivere esperimenti e fatti scientifici.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Risoluzione di problemi.
- Esercizi in gruppo.
- Uso di supporti multimediali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo.
- LIM.
- Quaderno.
- Classroom.
- Video presenti in rete.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Controllo e correzione di esercizi svolti a casa (per la verifica formativa in itinere).
- Verifiche tradizionali orali.
- Test a risposta multipla
- Verifiche scritte con domande teoriche e risoluzione di esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti oggetto di verifica, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi, di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato esponendola con il lessico della disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Le cariche elettriche:

- L'elettrizzazione per strofinio.
- I conduttori e gli isolanti.
- La carica elettrica.
- La legge di Coulomb.
- L'elettrizzazione per induzione.
- La polarizzazione degli isolanti.

Il campo elettrico e il potenziale:

- Il vettore campo elettrico.
- Il campo elettrico di una o più cariche puntiformi.
- Le linee del campo elettrico.
- L'energia potenziale elettrica.
- La differenza di potenziale elettrico.
- Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme.
- Il condensatore piano.

La corrente elettrica:

- L'intensità della corrente elettrica.
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici.
- Le leggi di Ohm.
- Resistori in serie.
- Resistori in parallelo.
- Le leggi di Kirchoff.
- Studio dei circuiti elettrici.
- Forza elettromotrice e resistenza interna di un generatore.
- Effetto Joule: trasformazioni di energia elettrica in energia interna.

Fenomeni magnetici:

- La forza magnetica e il campo magnetico terrestre.
- le linee del campo magnetico.
- L'esperienza di Oersted.
- L'esperienza di Faraday.
- Forze tra correnti: l'esperienza di Ampère.
- Il campo magnetico e la sua intensità.
- Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente.
- Il campo magnetico di una spira circolare.

- Il campo magnetico di un solenoide.
- Forze magnetiche su fili percorsi da corrente e su cariche in movimento.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- Moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
- I materiali ferromagnetici, diamagnetici e paramagnetici.
- La corrente indotta: legge di Faraday-Neumann e Lenz.

Il testo di riferimento è: **U. Amaldi, Fisica.verde, volume unico, ZANICHELLI**

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof./Prof. ssa Lucia Sacchetti

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco buona parte della classe dal secondo anno di liceo, mentre gli altri si sono aggiunti in terza. Si è subito instaurato con tutti un buon clima educativo e, nel corso del triennio, ho constatato in molti una crescita sia nell'impegno domestico che nelle capacità di approfondimento e rielaborazione personale della disciplina. Lo scorso anno era presente come uditore un ragazzo proveniente dal Liceo musicale che ha un po' distratto dall'impegno alcuni ragazzi più fragili. Nel corrente anno invece si sono aggiunti una ragazza ripetente e un ragazzo proveniente dall'ITIS di Arezzo. Entrambi si sono inseriti subito molto bene nel gruppo-classe nonostante la loro forte timidezza e riservatezza. Dei due alunni con certificazione 104 che seguono un programma differenziato uno si impegna costantemente, mentre l'altro ha effettuato numerosissime assenze e talvolta si è mostrato insofferente a qualsiasi proposta scolastica. Per gli 8 alunni DSA si sono messi in atto gli accorgimenti concordati nel PDP. La classe ha sempre avuto un atteggiamento molto positivo e partecipativo con domande e riflessioni. Anche durante le visite didattiche i ragazzi si sono dimostrati sempre molto responsabili e interessati. All'attenzione in classe però non sempre è corrisposto per tutti un impegno costante nello studio domestico anche se con il prosieguo dell'anno si è evidenziato un generale miglioramento. Due ragazzi invece hanno sempre faticato molto a stare attenti in classe a causa di una forte dipendenza dall'uso del cellulare e ad una soglia di attenzione davvero bassa.

CONOSCENZE acquisite

Il profitto medio della classe in termini di conoscenze dell'arte dell'Otto-Novecento, delle personalità artistiche e dei movimenti, delle tecniche artistiche e delle tematiche dell'arte moderna è stato mediamente più che sufficiente. Solo due-tre casi hanno raggiunto un livello buono/ottimo, quattro-cinque casi hanno avuto un profitto discreto, mentre gli altri si sono attestati sulla sufficienza.

COMPETENZE acquisite

Un ristretta parte della classe ha conseguito in modo buono l'obiettivo di saper collegare i grandi eventi storici che caratterizzano lo sviluppo storico dell'Otto-Novecento ai movimenti artistici del periodo, ha ampliato il lessico appropriato della disciplina ed ha acquisito maggiore consapevolezza in relazione alle problematiche della tutela, della conservazione e restauro del nostro patrimonio culturale. Una parte più ampia ha raggiunto tale obiettivo in modo più che sufficiente, mentre due o tre alunni in modo appena sufficiente.

CAPACITÀ acquisite

Una piccola parte della classe ha acquisito in modo discreto la capacità di saper comprendere l'interdisciplinarietà della cultura dell'Otto-Novecento, l'interazione tra arte, religione, storia, scienza, letteratura e filosofia, e ha compreso l'importanza della nascita del dibattito estetico-critico. Progressivamente quasi tutti gli studenti hanno conquistato una sufficiente autonomia critica e rielaborativa degli argomenti trattati, mentre un piccolo gruppo deve essere ancora guidato.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ampio spazio è stato dato allo studio guidato, alle spiegazioni accompagnate da immagini e disegni esplicativi di quanto affrontato. Gli alunni sono stati invitati a riassumere sia oralmente che per scritto quanto studiato nel testo. Le lezioni sono state svolte con l'uso della LIM e accompagnate da visione di film sugli argomenti trattati.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

Nifosì Giuseppe, *A passo d'arte, 4, Dal Naturalismo seicentesco all' Impressionismo*, Laterza 2020

Nifosì Giuseppe, *A passo d'arte, 5, Dal tardo Ottocento al XXI secolo*, Laterza 2020

Video di Youtube, siti web...

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali tematiche e generali; verifiche scritte strutturate (a risposte chiuse) e semi-strutturate (con domande aperte) con:

- § esercizi di riconoscimento,
- § esercizi di nomenclatura,
- § esercizi di datazione e cronologizzazione,
- § esercizi di comparazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto oltre che della progressione, dell'approfondimento dei contenuti e della partecipazione.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

La stagione dell' Impressionismo: caratteri generali

La fotografia invenzione del secolo, Niépce, Daguerre, Talbot, Muybridge, Nadar e i fratelli Alinari

Edouard Manet, *Il bevitore di assenzio*, la *Colazione sull'erba*, *Olympia*, il *Bar alle Folies-Bergères*.

Claude Monet, *Impressione, sole nascente*; *La stazione di Saint-Lazare*, la *Cattedrale di Rouen, pieno sole*; *Lo stagno delle ninfee*.

Auguste Renoir, *Moulin de la Galette*; *Colazione dei canottieri*

Edgar Degas, *La lezione di danza*; *L'assenzio*; *La tinozza*;

Le tendenze post-impressioniste:

Paul Cézanne, *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise*; *L'Estaque*, *Le nature morte e il periodo sintetico*, *Le grandi bagnanti*; *I giocatori di carte*; *La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves*

George Seurat e il pointillisme . Le teorie di E. Chevreul, *Bagno ad Asnières*, *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*; *Il circo*

Henri De Toulouse-Lautrec *Al Moulin Rouge* ; *Al Salon di Rue des Moulins, i manifesti*.

Il Simbolismo europeo

Gustave Moreau, *l'Apparizione*

I Nabis in Francia, Paul Sérusier, *Paesaggio del Bois d'Amour a Pont-Aven*

Rodin, *Il pensatore*, *Il bacio*

Arnold Böcklin, *Autoritratto con la morte che suona il violino*, *L'isola dei morti*

Odilon Redon, *L'occhio mongolfiera*

Giovanni Segantini, *Le cattive madri*, *Le due madri*

Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il Quarto Stato*, *Il sole nascente*

Angelo Morbelli, *Per ottanta centesimi*

Paul Gauguin e la scuola di Pont-Aven, *Il Cristo giallo*; *La visione dopo il sermone*, *I miserabili*, (*autoritratto*), *Aha oe feii?(Come!Sei gelosa?)*; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh, *I mangiatori di patate; Le Moulin de la Galette, Caffè di notte, Camera da letto, Ritratto del postino Roulin, Autoritratto 1889; I girasoli, Le due sedie (di Vincent e di Van Gogh), Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi, La chiesa di Auvers, L'influenza delle stampe giapponesi*

Franz von Stuck e la Secessione di Monaco, *Il peccato*

Gustav Klimt e la Secessione di Vienna: *Giuditta I; Il Fregio di Beethoven, Il bacio, Danae*

Edvard Munch e la secessione di Berlino, *La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann; Il grido; Pubertà, Madonna, Vampiro, Autoritratto all'inferno*

La nuova architettura del ferro in Europa. Le Esposizioni universali.

I nuovi piani urbanistici per le capitali europee: Parigi e Vienna.

Il Palazzo di Cristallo. La torre Eiffel. La Galleria Vittorio Emanuele II di Milano

L'Art Nouveau in Europa:

Victor Horta, *ringhiera dell'Hotel Solvay*

Hector Guimard, *Ingresso del Metro a Parigi*

Ch. Rennie Mackintosh, *Scuola d'Arte di Glasgow*

Otto Wagner, *Stazioni della metropolitana di Vienna,*

Josef.M.Olbrich, *Palazzo della Secessione*

Antoni.Gaudì e il Modernismo, *Casa Batllò, Casa Milà, La Sagrada Familia, Casa Batllò, Parco Guell.*

Le Avanguardie storiche:

L' Espressionismo in Germania: Die Brücke

E. Heckel, *La bambina in piedi*

Ernst Ludwig Kirchner, *Scena di strada a Berlino, Cinque donne per strada, Autoritratto da soldato, Marzella*

L'Espressionismo austriaco:

Oskar Kokoschka , *La sposa del vento.*

Egon Schiele, Doppio autoritratto, Gli amanti (*Abbraccio*), *La famiglia*.

L'Espressionismo in Francia: I Fauves

Henri Matisse, *Donna con cappello; La danza, La musica, La stanza rossa; Nudo blu*.

La Scuola di Parigi

Amedeo Modigliani, *Ritratto di Jeanne Hébuterne, Nudo sdraiato, Testa femminile (scultura)*

Marc Chagall, *Il violinista verde, La passeggiata*

Il Cubismo :

Pablo Picasso, *autoritratto con cappotto, La vita, Acrobata con piccolo arlecchino, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Donne corrono in riva al mare, Guernica*.

Il Futurismo:

Umberto Boccioni, *Rissa in galleria, La città che sale, Stati d'animo (prima e seconda versione), Forme uniche della continuità nello spazio*

Giacomo Balla, *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Lampada ad arco, Bambina che corre sul balcone, Velocità d'automobile, Velocità astratta+rumore*,

L'Astrattismo

La nascita dell'astrattismo: Il Cavaliere Azzurro

Vasilij Kandinskij, *Progetto finale per la copertina dell'Almanacco del Blaue Reiter, Il cavaliere azzurro(1903, Primo acquerello astratto; Impressione VI, Improvvisazione VII, Composizione VII, Alcuni cerchi, Blu cielo*.

L'esperienza del Bauhaus

Walter Gropius e la nuova sede del Bauhaus a Dessau (Marcel Breuer, *Poltrona Wassily, Mies van der Rohe, Poltrona Barcelona*)

Il Neoplasticismo e De Stijl di Piet Mondrian, *L'albero rosso, L'albero 1912, Melo in fiore 1912, Composizione n.10 Molo e oceano, Composizione in rosso, giallo e blu (Quadro I, 1921), Broadway Boogie Woogie (1942)*

L'astrattismo in Russia: Il Suprematismo di Malevic, *Quadrato nero su fondo bianco 1915, Quadrato bianco su fondo bianco 1918*.

Il Dadaismo in Europa e a New York: La rivoluzione dei materiali e dei linguaggi artistici

Hans Arp, *Prima della nascita*

Marcel Duchamp, *Nudo che scende le scale, Ruota di bicicletta, Fontana; L.H.O.O.Q. La Gioconda con i baffi, Tonsura 1919*

Man Ray, *Cadeau, Le violon d'Ingres*, i rayogrammi e le solarizzazioni.

Il Surrealismo e l' inconscio:

René Magritte, *L'uso della parola I (Il tradimento delle immagini); La condizione umana; Il castello dei Pirenei*

Salvador Dalí, *La giraffa in fiamme, La persistenza della memoria; Sogno causato dal volo di un'ape*, La collaborazione con Disney e Hitchcock.

Il ritorno all'ordine: Valori Plastici e La Metafisica:

Mario Sironi, *L'allieva*.

Giorgio De Chirico, *Enigma dell'oracolo, L'enigma dell'ora, Melancholia, Il Vaticinatore, Le Muse inquietanti*,

EDUCAZIONE CIVICA

Per Educazione civica nel secondo quadrimestre si sono affrontati i seguenti argomenti.

Le arti contro i regimi

Visione film *"Monuments men"*

La vicenda della pala d'altare con Annunciazione del Beato Angelico salvata dai nazisti da padre Alfonso Turchetti nel Convento di Montecarlo (San Giovanni Valdarno)

L'arte e antifascismo in Italia: il gruppo di Corrente ,

Aligi Sassu *Fucilazione nelle Asturie*

Renato Guttuso, *Crocifissione*

La "Nuova Oggettività" in Germania

George Grosz, *I pilastri della società*

Otto Dix, *Invalidi di guerra che giocano a dadi, Trittico della guerra*

J. Heartfield, *Adolfo il superuomo ingoia oro e vomita sciocchezze*

Käthe Kollwitz, *La morte e i bambini*

La condanna nazista dell'arte "degenerata"

L'arte della guerra e la denuncia dell'orrore:

Carlo Levi, *Donne morte*.

La fotografia di guerra (*Robert Capa, John Florea, Margaret Bourke-White*)

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Architettura del Novecento

Frank Lloyd Wright, *La casa sulla cascata, The Solomon Guggenheim di New York*

Giovanni Michelucci, *La stazione di Firenze, Chiesa di San Giovanni Battista o dell' Autostrada*

Cenni all'arte del secondo dopoguerra:

Gli anni Cinquanta

L'informale in Italia: Alberto Burri e lo Spazialismo di Lucio Fontana

L'informale in America: l'Espressionismo astratto di J. Pollock e l'astrattismo mistico di Mark Rothko

La nuova figurazione europea: Francis Bacon , Ritratto di Innocenzo X

Gli anni Sessanta

New Dada: Piero Manzoni

Pop Art americana: Roy Lichtenstein e Andy Warhol,

Arte concettuale, Arte Povera e Body art.

Di ogni artista si è studiato ovviamente anche la vita.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DISCIPLINE GRAFICHE

DOCENTE Prof.ssa Flavia Balzoni

PROFILO DELLA CLASSE

Ho seguito la classe nel percorso del triennio, anno in cui è stato scelto l'indirizzo. Fin da subito si è instaurato un rapporto di rispetto e fiducia reciproci, che ha portato allo svolgimento del lavoro in modo sereno e non conflittuale. Dal punto di vista didattico una buona parte ha raggiunto competenze buone per ciò che riguarda l'utilizzo dei software, mentre emergono difficoltà nell'elaborazione dell'idea, che talvolta risulta carente di originalità. Un gruppo ristretto di studenti (3 al massimo 4) oltre a muoversi con disinvoltura con i programmi, presenta anche una spiccata attitudine alla materia.

Durante il corso dei tre anni, l'andamento generale è stato altalenante si sono alternati momenti in cui la classe mostrava impegno e dedizione, quindi era possibile procedere più velocemente, ed altri in cui il lavoro faticava a procedere a causa di una lentezza generalizzata. Da sottolineare resta il fatto che durante le lezioni teoriche la classe ha sempre mostrato un atteggiamento partecipativo, segno che la materia anche nella sua forma più teorica riusciva a cogliere l'interesse degli studenti, sia per gli argomenti trattati che per le riflessioni che potevano nascere in riferimento a parallelismi con eventi comunicativi contemporanei.

CONOSCENZE acquisite

Conoscere le fasi dell'iter progettuale dall'analisi del brief alla progettazione e realizzazione del proprio elaborato. Conoscere gli elementi della composizione grafica (equilibrio, figura sfondo, pesi visivi, simmetria e asimmetria), conoscere i principi della percezione visiva (gestalt), conoscenza dei termini specifici della materia. Conoscenza dei software per l'illustrazione, fotoritocco e impaginazione. Conoscenza delle implicazioni storico-culturali che hanno portato alla costituzione e affermazione della figura del grafico.

COMPETENZE acquisite

Utilizzare in modo appropriato e coerente alle richieste il software più idoneo alla realizzazione dell'elaborato, utilizzare il linguaggio visivo come strumento di espressione, elaborare un progetto grafico che tenga conto delle differenti tipologie di supporto di fruizione dei contenuti (web/stampa) fornendo le scelte più appropriate in base alle richieste. Saper organizzare la propria area di lavoro, riducendo al minimo la possibilità di errore, esportare e conservare i file in base alla destinazione d'uso.

CAPACITÀ acquisite

Saper analizzare un Brief comprendendo quali sono le richieste del committente, saper gestire la progettazione dall'idea alla sua realizzazione in modo coerente alla traccia. Essere in grado di ottimizzare le proprie risorse in relazione alle tempistiche indicate, saper creare progetti originali a partire da ricerche individuali approfondite sul tema assegnato. Saper esporre il proprio progetto analizzando nel dettaglio le scelte tecnico grafiche utilizzate ripercorrendo a ritroso l'attività che ha portato all'elaborazione della propria proposta.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante il corso dell'anno si è cercato di alternare diversi momenti di apprendimento sfruttando la flessibilità che la materia stessa permette, oltre alle lezioni di classiche di tipo dialogativo, sono state promosse attività di problem solving, e circle time in modo tale da favorire lo scambio di opinioni e punti di vista fra i vari studenti. Gran parte dell'attività viene tuttavia svolta singolarmente all'interno del laboratorio dedicato per la creazione di contenuti grafico/digitali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Dispense fornite dall'insegnante, lezioni specifiche guidate passo a passo, contenuti in formato audiovisivo reperibili in rete, utilizzo della piattaforma classroom e drive per la condivisione dei suddetti materiali.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La verifica delle competenze è stata svolta attraverso attività teorico-pratiche all'interno delle quali gli studenti potevano dimostrare le loro conoscenze sia nel corretto utilizzo dei software sia nell'applicazione degli elementi teorici. È stata inoltre promossa l'attività di autovalutazione al fine di individuare le criticità progettuali attraverso modalità di revisione condivisa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Tutte le valutazioni hanno tenuto conto del punto di partenza dello studente, l'impegno e le capacità acquisite durante lo svolgimento dell'esercitazione, che nella materia insegnata non si esaurisce in una singola lezione, ma in settimane di lavoro.

Per i criteri generali si rimanda a quanto stabilito dal PTOF di Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

MODULO 1

PRODOTTI URBANI E TEORIA DELLA GESTALT

1.1 Ripasso Principi del Graphic Design : Allineamento, Gerarchia, Contrasto, Equilibrio, Ripetizione, Spazio Bianco

Esercizi di composizione grafica attraverso l'elaborazione di un manifesto: gestione dell'immagine del testo in uno spazio predefinito, gerarchia del contenuto logica dell'astrazione e rappresentazione di pittogrammi.

1.2 Teoria della Gestalt applicata al Graphic Design, come la nostra percezione influenza ciò che vediamo.

1.3 La grafica in città: studio e analisi dei prodotti grafici presenti nella propria città

1.4 Esercitazioni pratiche.

MODULO 2

MARCHIO E CONNOTAZIONE DI IDENTITÀ

2.2 Visione e analisi valori spot pubblicitario "ICNUSA anima sarda spot nazionale 2017"

2.1 Espressione e contenuto: i due livelli della comunicazione modello ICEBERG

2.4 Esercitazioni pratiche.

MODULO 3

PROJECT WORK CLOSE TO HOME

3.1 Come si struttura una campagna di comunicazione per il proprio territorio

3.2 Che cos'è un brief come si analizza e come si fa ricerca

3.3 Raccolta di informazioni e decodifica grafica

3.4 Dal concept alla sua realizzazione grafica

3.5 Presentazione del progetto al committente

MODULO 4

APPROFONDIMENTO PHOTOSHOP E ILLUSTRATOR NUOVE FUNZIONI

4.1 Ambiente 3D Estrusione- Rivoluzione-Gonfia

4.2 Funzione Ripeti- Griglia- Specchia

4.3 Texturizzazione grafica

4.4 Effetti di testo

4.5 Esercitazioni pratiche

MODULO 5

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

5.1 Come si comunicano le idee

- 5.2 Come si presenta un progetto
- 5.3 Elementi indicativi per l'esposizione del progetto grafico
- 5.4 I° Simulazione seconda prova
- 5.5 II° Simulazione seconda prova

MODULO 6

STORIA DELLA GRAFICA

- 6.1 Metà Ottocento **William Morris** e il movimento Art and Craft
- 6.2 Fine '800 L'affiche come prima forma grafica **Jules Chéret e Henri de Toulouse-Lautrec**
- 6.3 La rivoluzione **Cappiello** e la stagione d'oro di **Dudovich**
- 6.4 Sperimentazioni Futuriste: il libro oggetto e la grafica di **Fortunato Depero**

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: Conclusione Modulo Storia della grafica e ripasso argomenti precedenti.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

LABORATORIO DI GRAFICA

DOCENTE Prof. Marco Villani

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico si è denotato un sereno svolgimento della programmazione, nonostante le poche ore settimanali a disposizione. Una parte degli alunni rispondono positivamente alle sollecitazioni e mostrano interesse per la materia, soprattutto quando stimolati dallo svolgimento delle attività pratiche, mentre un'altra parte presenta difficoltà nell'uso degli strumenti di laboratorio. In generale si osserva una disomogeneità nelle capacità e nella padronanza tecnica degli alunni. Il rendimento, nel complesso, risulta più che sufficiente.

CONOSCENZE acquisite

Conoscere gli elementi costitutivi dei prodotti grafici. Conoscere i termini tecnici. Conoscere le tecniche di illustrazione vettoriale e di ritocco fotografico. Saper organizzare il proprio lavoro, salvando i file correttamente, ordinandoli secondo logica condivisa.

COMPETENZE acquisite

Ideare, progettare e sviluppare prodotti grafici legati alla comunicazione visiva con l'utilizzo di software dedicati del settore. Acquisire capacità di visualizzazione, scegliendo le tecniche e le tecnologie, lo stile e il linguaggio specifico appropriati allo sviluppo di un progetto grafico e di comunicazione. Utilizzare pacchetti informatici dedicati in modo trasversale e consapevole, a seconda dello scopo e dei vincoli della progettazione.

CAPACITÀ acquisite

Decifrare un dato brief nel pieno rispetto delle richieste e dei tempi. Saper interpretare il proprio autonomo ruolo, anche nel lavoro di gruppo. Padroneggiare strumenti trasversali agli ambiti creativi, indispensabili alla produzione di contenuti significativi. Esporre e giustificare le scelte progettuali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche utilizzate, oltre alla didattica laboratoriale, sono state: lezione frontale e partecipata, problem solving e brainstorming, flipped classroom e peer education.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è fatto uso di dispense fornite e realizzate dal docente, archivi immagini e playlist video condivisi sulla piattaforma Google Drive. Utilizzo della Suite Adobe per l'apprendimento in laboratorio.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

L'accertamento delle competenze è stato svolto mediante esercitazioni pratiche pianificate nei tempi previsti dal docente, rimodellate sui tempi di esecuzione globale della classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Tutte le valutazioni hanno tenuto conto del punto di partenza dello studente, l'impegno e le capacità acquisite durante lo svolgimento dell'esercitazione, che nella materia insegnata non si esaurisce in una singola lezione, ma in settimane di lavoro.

È stato tenuto conto di quanto stabilito dal PTOF di Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1

Gioco da tavolo:

- 1.1 Editoria ludica e distribuzione
- 1.2 I formati dei materiali dell' editoria ludica
- 1.3 Fustelle standard e personalizzate
- 1.4 Re-design dei componenti di un gioco da tavolo
- 1.5 Packaging e template per la stampa

Modulo 2

Impaginazione:

- 2.1 Impaginazione del regolamento, InDesign
- 2.2 Analisi delle regole di gioco per favorire la fruizione all'utente finale
- 2.3 Pagina mastro, righelli e margini di stampa

Modulo 3

Immagine coordinata per la ristorazione:

- 3.1 Scelta del locale, analisi dei prodotti grafici all'interno del locale scelto
- 3.2 Realizzazione logo
- 3.3 Realizzazione completo da lavoro (t-shirt, grembiule, tuta)
- 3.4 Menù/carta drink
- 3.5 Pattern tovaglie e tovaglioli
- 3.6 Manifesto "Nuova apertura" e flyer

Modulo 4

Simulazione seconda prova

Partendo dall'analisi dei lavori di Bruno Munari e dalle riflessioni presenti nel brief, lo studente deve proporre l'immagine coordinata per un evento museale. (tempo a disposizione 18 ore).

4.1 Elaborati richiesti: Totem, ticket, pieghevole 3 ante A4, inserzione pubblicitaria

Argomenti da trattare dal 16 Maggio al 10 Giugno

Modulo 5

Cenni di storia e valori della Bauhaus

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DOCENTE Prof.ssa Vito Daniela

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe nell'insieme è coeso ed interessato alla Disciplina, ciò ha permesso a tutti di raggiungere risultati apprezzabili. Durante l'anno scolastico il lavoro svolto è stato orientato a completare il profilo dello studente come Graphic Designer, diverse sono state le difficoltà da affrontare e le lacune da colmare, in particolar modo a quasi tutta la classe è rimasto difficile unire i saperi e le tecniche/strumenti acquisiti in funzione di un progetto che esaudisca ogni richiesta del "committente".

CONOSCENZE acquisite

Conosce tutto l'iter progettuale e gli elementi che caratterizzano il prodotto pubblicitario; conosce le varie tipologie della pubblicità; conosce le tipologie di retorica da adottare e distingue gli stili pubblicitari.

COMPETENZE acquisite

Sa utilizzare in modo appropriato gli strumenti della progettazione sia manuali che digitali, sa organizzare l'area di lavoro e le tempistiche, sa adottare vari accorgimenti per la grafica da stampa e per la grafica del web ad es. quale è il font più idoneo, quale è il formato più idoneo.

CAPACITÀ acquisite

Comprende le richieste del “committente” e sa impostare l’iter progettuale in modo da soddisfare la richiesta. Quindi, mettere in gioco le proprie risorse/capacità creative per generare idee originali che si avvalgono di strategie precise, secondo le regole della comunicazione pubblicitaria.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alle lezioni frontali sono state effettuate lezioni partecipate in particolar modo nell’analisi di vari prodotti pubblicitari di risonanza, non meno importanti sono state le verifiche formative in itinere ed individuali visto che gran parte del lavoro si svolge nei laboratori digitali, dove attraverso la progettazione grafico/pubblicitaria vengono messi in atto gli argomenti affrontati durante le lezioni teoriche e partecipate.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Vista l’ampia offerta del web, molto materiale viene attinto da siti digitali, inoltre vengono fornite le fotocopie prese da testi vari, materiale cartotecnico e l’utilizzo di classroom per la condivisione dei materiali e le consegne degli elaborati degli studenti.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali per la valutazione dei contenuti e dell’appropriazione del linguaggio specifico, verifiche scritto-grafiche per la valutazione delle competenze progettuali/tecniche nell’utilizzo dei software e verifiche formative in itinere.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati presi in considerazione l’esito delle singole verifiche, il progresso a livello didattico, la partecipazione dello studente singolarmente e come gruppo classe.

Per i criteri di valutazione in generale si rimanda al PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Modulo 1

Pubblicità Progresso

Propaganda

Pubblicità Commerciale

Modulo 2

Le 4 tipologie di Retorica: Referenziale, Mitica, Sostanziale e Obliqua.

Modulo 3

L'annuncio pubblicitario e gli elementi che lo costituiscono: headline, bodycopy, caption, marchio/logotipo, packshot, format, visual.

Modulo 4

Campagna pubblicità progresso: progettazione del manifesto e della pagina pubblicitaria.

Modulo 5

Bruno Munari e armando Testa: la vita e le opere.

Modulo 6

Il graphic design cenni storici: XVIII Secolo; Cheret; Inizio del XIX Secolo; Seconda metà Del XIX Secolo; Art Nouveau; Inizio del XX Secolo; Prima metà del XX Secolo; La controcultura degli anni '60 - '70; gli anni '80; dagli anni '90 (vari autori: Carson, Vignelli e Testa).

Modulo 7

Campagna pubblicitaria secondo lo stile di Vignelli e secondo lo stile di Carson : progettazione pagina pubblicitaria e inserto pubblicitario per quotidiano che promuovono la mostra itinerante sui font più utilizzati nella storia della grafica.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Francesco Sangalli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 17 alunni (di cui 2 alunni con L.104, 8 alunni DSA, 1 alunna BES) provenienti da diverse zone del territorio, ha presentato una buona omogeneità. La classe ha partecipato in genere con impegno e entusiasmo a tutte le attività proposte. Il comportamento è sempre stato rispettoso sia verso l'insegnante che le strutture usate.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

In particolare sono state svolti i seguenti argomenti:

Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato osteo-articolare e muscolare; apparato cardiocircolatorio; apparato respiratorio.

Percorsi specifici di preparazione fisica.

Gli effetti positivi generati dallo stretching.

Alimentazione e sport.

Il doping: principali sostanze proibite; conoscenza del regolamento anti-doping.

Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Salute, sedentarietà e prevenzione.

Gli elementi dell'educazione posturale e i rischi per la salute.

Problematiche alimentari, dipendenze e uso di sostanze illecite.

Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive, ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione (infortuni).

Gli alunni conoscono le principali sostanze dopanti e il codice antidoping.

Gli alunni conoscono le principali sostanze che possono dare dipendenza (tabacco, alcol, droghe) e i rischi del loro uso.

Gli alunni conoscono le procedure BLS-D e sono in grado di applicarle in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione.

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio naturale e territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Agli alunni è stata chiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato sia in palestra che durante le lezioni in modalità Didattica a Distanza da casa. L'errore è stato considerato come occasione di crescita per stimolare gli allievi ad elaborare schemi motori appropriati alla richiesta. Si sono utilizzati il metodo globale, analitico-percettivo, verbale e globale arricchito in relazione alle esigenze degli alunni e al tipo di attività proposta tenendo conto del feedback della classe rispetto al lavoro proposto.

Per gli alunni BES si sono utilizzati strumenti opportuni secondo le programmazioni individuali (PDP, PEI), con accorgimenti dispensativi e compensativi dove previsti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Strumenti e spazi utilizzati:

- Palestre del centro sportivo comunale viale Matteotti.
- Spazi all'aperto anche esterni alla scuola.
- Attrezzature varie.
- Materiale audiovisivo, presentazioni.
- Testo scolastico "Più Movimento, slim" DEA Scuola, atlanti di anatomia, materiale di approfondimento.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le **prove di verifica per la valutazione delle conoscenze** si sono attuate con:

- momenti di verbalizzazione, sia durante le attività pratiche che nella Didattica in presenza;
- utilizzo di questionari a risposta aperta/chiusa/multipla;

Per gli alunni BES sono state proposte prove personalizzate rispettando PEI e PDP.

Le Prove di verifica per la valutazione delle abilità sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell'"attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per arrivare ad una valutazione sommativa si è tenuto conto dei seguenti descrittori (vedi tabella) rapportati ognuno in una scala da 1 a 10.

In pratica si propone 60 per le verifiche (pratiche e/o teoriche) e 10 per i descrittori che riguardano il comportamento e l'atteggiamento dell'alunno verso la vita scolastica manifestato durante le ore di Scienze Motorie, sia in presenza che a distanza.

PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	CAPACITÀ RELAZIONALI	COMPORAMENTO E RISPETTO REGOLE	CONOSCENZE E ABILITÀ	VALUTAZIONE SOMMATIVA
<ul style="list-style-type: none"> -Interesse -Motivazione -Assunzione di ruoli diversi -Capacità di proporre il proprio punto di vista -Capacità di proporsi e portare a termine incarichi 	<ul style="list-style-type: none"> -Continuità -Esecuzione accurata e puntuale di compiti -Disponibilità ad organizzare le attività -Accuratezza nella realizzazione della parte teorica 	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e offrire il proprio apporto -Capacità di mostrare atteggiamenti cooperativi e disponibilità all'inclusione dei meno abili 	<ul style="list-style-type: none"> -Autonomia -Autocontrollo -Responsabilità nei trasferimenti, negli spogliatoi, nel portare il materiale -Rispetto delle regole -Rispetto del fair play -Annotazioni di eventuali richiami o mancanze 	<p>La media dei risultati delle verifiche sulle conoscenze abilità registrate nei fogli Competenze quadrimestrali</p>	<p>valutazione del quadrimestre: partecipazione, impegno, competenze relazionali, comportamento (valore 40) + conoscenze e abilità (valore 60)</p>
10%	10%	10%	10%	60%	100%

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma è stato svolto in linea con quanto programmato a inizio anno. I contenuti sono stati proposti in base alle possibilità attuative (spazi e tempi). Sono state svolte attività che hanno stimolato la capacità di analisi, sintesi e di risoluzione di problemi. Le attività didattiche svolte hanno riguardato i seguenti ambiti:

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- 1) IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO
- 2) IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA
- 3) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY
- 4) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA

In particolare sono state svolte i seguenti argomenti:

argomenti trattati nel secondo biennio (classi terza e quarta)

- Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato osteo-articolare, muscolare, cardiocircolatorio e respiratorio.
- Alimentazione e sport.
- Il doping: principali sostanze proibite; conoscenza del regolamento anti-doping.
- Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS.
- Salute, sedentarietà e prevenzione. Gli elementi dell'educazione posturale e i rischi per la salute.
- Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

argomenti trattati nella classe quinta

- Dipendenze e uso di sostanze illecite.
- Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

nessuno.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. ssa Annalisa PRUGNOLI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata lo scorso anno, ha mantenuto un atteggiamento disponibile al dialogo educativo e un buon interesse e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato mediamente ottimo da parte di tutti così come il comportamento. Gli studenti hanno maturato mediamente buone e ottime capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

CONOSCENZE acquisite

Per quanto riguarda le conoscenze, la proposta ha riguardato l'approfondimento della cultura religiosa, quella cattolica in particolare, tenendo conto della prospettiva biblica, teologico-sistemica, antropologica e storica. Tutti i contenuti proposti sono stati assimilati con risultati complessivamente buoni-ottimi.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di pensiero; comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone possono assumere in materia etica e religiosa. In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza, dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo per poter operare scelte libere e responsabili.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla metodologia della lezione frontale, utilizzata per introdurre gli argomenti, è stato favorito il lavoro di ricerca e di approfondimento per valorizzare la capacità di organizzarsi in gruppi o singolarmente; inoltre sono stati facilitati dall'insegnante momenti di confronto e dibattito in classe per abituare i ragazzi ad una riflessione che possa spaziare tra più discipline.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, approfondimenti, materiale multimediale: film, video, articoli.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo educativo, confronto e riflessione in classe, che permette anche di valorizzare la capacità di spaziare in maniera multidisciplinare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri previsti nel PTOF e nelle relative griglie valutative, sottolineo l'iniziativa personale dello studente e la capacità di abitare buone relazioni lavorando in team al fine di favorire l'analisi critica confrontandosi con i principi del cattolicesimo.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo contemporaneo e al suo modo di interrogarsi sul mondo che lo circonda.

Quindi il primo nucleo tematico ha riguardato l'uomo e la sua posizione nel mondo: attraverso approfondimenti interdisciplinari con testi biblici, ricerche scientifiche e opere d'arte, è stato affrontato il confronto tra una posizione antropocentrica, razionalista (uomo al centro e padrone dei propri desideri e capacità) e quella più specifica delle religioni monoteiste della creaturalità dell'uomo e della sua apertura al trascendente (talenti, vocazione).

L'uomo è anche l'unico essere che pone domande, sono state approfondite le domande e le differenti caratteristiche: domande di carattere scientifico, di carattere esistenziale, culturale, spirituale o religioso.

Basandosi sulla posizione che l'uomo ha nel mondo è stato possibile anche riflettere sulle questioni etiche e morali legate ad alcuni nodi importanti della vita, come il valore delle relazioni interpersonali in particolare l'amicizia e l'amore (tema affrontato attraverso un confronto con alcune opere d'arte scelte dai ragazzi).

Tutte le tematiche sono state affrontate facendo emergere e valorizzando visioni differenti legate alle varie religioni, soprattutto quelle monoteiste.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

In questo periodo si sta affrontando la vasta tematica del bene e del male, quali sono le origini, le manifestazioni e le conseguenze di essi. Verrà quindi approfondita la questione delle scelte ricercando quali possano essere i riferimenti alla loro definizione: religioni, filosofie, culture e opinioni condivise. La coscienza come volto interiore dell'uomo, sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato nell'esercizio della libertà individuale.

Come conclusione si prevede di accennare i risvolti sociali, politici ed economici delle scelte personali attraverso alcuni accenni ai documenti e all'impegno della Chiesa.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 28 febbraio 2024. Non è stato possibile inserire nel Documento del 15 maggio l'ulteriore simulazione della prima prova scritta, in quanto programmata per il giorno 14 maggio, data successiva alla seduta del Consiglio di classe convocato per l'approvazione del Documento stesso; il testo della simulazione verrà inserito nel fascicolo contenente in materiale di consultazione a disposizione della Commissione esaminatrice.
- seconda prova scritta di Discipline Grafiche della durata di 17 ore: la prima simulazione è stata svolta in vari giorni utilizzando anche le ore di Laboratorio grafico durante il mese di marzo 2024 e la seconda simulazione nei giorni 9/10/11 maggio 2024.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- materiale da disegno (pennarelli, matite, squadre...)
- immagini di archivio
- tavolette grafiche
- tavolette luminose
- spazi laboratoriali e loro attrezzature

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di Sostegno.

I due alunni certificati L.104 potranno svolgere le prove scritte con tempi ridotti e potranno essere autorizzati ad uscire in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla normativa.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane.* 12

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana.
Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopoeie), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga - Le chiacchiere del villaggio

Nel calore della disputa don Giammaria aveva perso il battuto(1), sul quale avrebbe attraversato la piazza anche ad occhi chiusi, e stava per rompersi il collo, e lasciar scappare, Dio perdoni, una parola grossa.

– Almeno l'accendessero, i loro lumi!

– Al giorno d'oggi bisogna badare ai fatti propri –, concluse lo zio Crocifisso.

Don Giammaria andava tirandolo per la manica del giubbone per dire corna di questo e di quell'altro, in mezzo alla piazza, all'oscuro; del lumaio(2) che rubava l'olio, di don Silvestro che chiudeva un occhio, e del sindaco «Giufà»(3), che si lasciava menare per il naso. Mastro Cirino, ora che era impiegato del comune, faceva il sagrestano come Giuda(4), che suonava l'angelus quando non aveva nulla da fare, e il vino per la messa lo comperava di quello che aveva bevuto sulla croce Gesù Crocifisso(5), ch'era un vero sacrilegio. Campana di legno(6) diceva sempre di sì col capo per abitudine, sebbene non si vedessero in faccia, e don Giammaria, come li passava a rassegna ad uno ad uno diceva:

– Costui è un ladro – quello è un birbante – quell'altro è un giacobino. – Lo sentite Piedipapera che sta discorrendo con padron Malavoglia e padron Cipolla? Un altro della setta, colui! Un arruffapopolo, con quella gamba storta! E quando lo vedeva arrancare per la piazza faceva il giro lungo, e lo seguiva con occhi sospettosi, per scovare cosa stesse macchinando con quell'andatura.

– Quello là ha il piede del diavolo! – borbottava.

Lo zio Crocifisso si stringeva nelle spalle, e tornava a ripetere che egli era un galantuomo, e non voleva entrarci. Padron Cipolla, un altro sciocco, un pallone di vento colui! che si lasciava abbindolare da Piedipapera... ed anche padron 'Ntoni, ci sarebbe cascato anche lui!... Bisogna aspettarsi tutto, al giorno d'oggi!

- Chi è galantuomo bada ai fatti suoi –, ripeteva lo zio Crocifisso.

Invece compare Tino, seduto come un presidente sugli scalini della chiesa, sputava sentenze:

– Sentite a me; prima della rivoluzione era tutt'altra cosa. Adesso i pesci sono maliziati(7), ve lo dico io!

– No; le acciughe sentono il grecale(8) ventiquattr'ore prima di arrivare, riprendeva padron 'Ntoni; è sempre stato così; l'acciuga è un pesce che ha più giudizio del tonno. Ora di là del Capo dei Mulini, li scopano(9) dal mare tutti in una volta, colle reti fitte.

– Ve lo dico io cos'è! – ripigliò compare Fortunato. – Sono quei maledetti vapori(10) che vanno e vengono, e battono l'acqua colle loro ruote. Cosa volete, i pesci si spaventano e non si fanno più vedere. Ecco cos'è.

Il figlio della Locca stava ad ascoltare a bocca aperta, e si grattava il capo.

– Bravo! Disse poi. Così pesci non se ne troverebbero più nemmeno a Siracusa né a Messina, dove vanno i vapori. Invece li portano di là a quintali colla ferrovia.

– Insomma sbrigatevela voi! – esclamò allora padron Cipolla indispettito –, io me ne lavo le mani, e non me ne importa un fico, giacché ci ho le mie chiuse(11) e le mie vigne che mi danno il pane.

E Piedipapera assestò uno scapaccione al figlio della Locca, per insegnargli l'educazione. – Bestia! quando parlano i più vecchi di te sta' zitto.

Il ragazzaccio allora se ne andò strillando e dandosi dei pugni nella testa, che tutti lo pigliavano per minchione perché era figlio della Locca. E padron 'Ntoni col naso in aria, osservò: – Se il maestrale non si mette prima della mezzanotte, la Provvidenza avrà tempo di girare il Capo.

Dall'alto del campanile caddero lenti lenti dei rintocchi sonori. – Un'ora di notte(12)! – osservò padron Cipolla.

Padron 'Ntoni si fece la croce e rispose:

– Pace ai vivi e riposo ai morti.

– Don Giammaria ha i vermicelli fritti per la cena stasera; osservò Piedipapera fiutando verso le finestre della parrocchia.

Don Giammaria, passando lì vicino per andare a casa, salutò anche Piedipapera, perché ai tempi che corrono bisogna tenersi amici quelle buone lane(13); e compare Tino, che aveva tuttora l'acquolina in bocca, gli gridò dietro:

– Eh! Vermicelli fritti stasera, don Giammaria!

– Lo sentite! Anche quello che mangio! – borbottava don Giammaria fra i denti; – Fanno anche la spia ai servi di Dio per contar loro i bocconi! Tutto in odio alla chiesa! – e incontrandosi naso a naso con don Michele, il brigadiere delle guardie doganali, il quale andava attorno colla pistola sullo stomaco, e i calzoni dentro gli stivali, in cerca di contrabbandieri:

– A questi altri non glielo fanno il conto di quel che mangiano.

– Questi qui mi piacciono! – rispondeva Campana di legno –: questi qui che stanno a guardia della roba dei galantuomini mi piacciono!

– Se gli dessero l'imbeccata sarebbe della setta anche lui! – diceva fra di sé don Giammaria picchiando all'uscio di casa. –Tutti una manica di ladri! – e continuò a borbottare, col picchiato in mano, seguendo con occhio sospettoso i passi del brigadiere che si dileguavano nel buio, verso l'osteria, e rimuginando perché andasse a guardarli dalla parte dell'osteria gl'interessi dei galantuomini colui!

Però compare Tino lo sapeva perché don Michele andasse a guardare gl'interessi dei galantuomini dalla parte dell'osteria, ché ci aveva perso delle notti a stare in agguato dietro l'olmo lì vicino per scoprirlo; e soleva dire:

– Ci va per confabulare di nascosto con lo zio Santoro, il padre della Santuzza. Quelli che mangiano il pane del re devono tutti far gli sbirri, e sapere i fatti di ognuno a Trezza e dappertutto, e lo zio Santoro, così cieco com'è, che sembra un pipistrello al sole, sulla porta dell'osteria, sa tutto quello che succede in paese, e potrebbe chiamarci per nome ad uno ad uno soltanto a sentirci camminare. Ei non ci sente solo quando massaro(14) Filippo va a recitare il rosario colla Santuzza, ed è un tesoro per fare la guardia, meglio di come se gli avessero messo un fazzoletto sugli occhi.

Maruzza udendo suonare un'ora di notte era rientrata in casa lesta lesta, per stendere la tovaglia sul deschetto(15); le comari a poco a poco si erano diradate, e come il paese stesso andava addormentandosi, si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto. Soltanto laggiù all'osteria, dove si vedeva il lumicino rosso(16), continuava il baccano, e si udiva il vociare di Rocco Spatu il quale faceva festa tutti i giorni.

– Compare Rocco ha il cuore contento –, disse dopo un pezzetto dalla sua finestra Alfio Mosca, che pareva non ci fosse più nessuno.

– Oh siete ancora là, compare Alfio! – rispose Mena, la quale era rimasta sul ballatoio ad aspettare il nonno.

– Sì, sono qua, comare Mena; sto qua a mangiarmi la minestra; perché quando vi vedo tutti a tavola, col lume, mi pare di non esser tanto solo, che va via anche l'appetito.

– Non ce l'avete il cuore contento voi?

– Eh! Ci vogliono tante cose per avere il cuore contento!

Mena non rispose nulla, e dopo un altro po' di silenzio compare Alfio soggiunse: – Domani vado alla città per un carico di sale.

– Che ci andate poi per i Morti? – domandò Mena.

– Dio lo sa, quest'anno quelle quattro noci son tutte fradicie.

– Compare Alfio ci va per cercarsi la moglie alla città –, rispose la Nunziata dall'uscio di rimpetto.

– Che è vero? – domandò Mena.

– Eh, comare Mena, se non dovessi far altro, al mio paese ce n'è delle ragazze come dico io, senza andare a cercarle lontano.

– Guardate quante stelle che ammiccano(17) lassù! – rispose Mena dopo un pezzetto. Ei dico no che sono le anime del Purgatorio che se ne vanno in Paradiso.

– Sentite – le disse Alfio dopo che ebbe guardate le stelle anche lui –; voi che siete sant’Agata, se vi sognate un terno buono, ditelo a me, che ci giuocherò la camicia, e allora potrò pensarci a prender moglie...

– Buona sera! – rispose Mena.

Le stelle ammiccavano più forte, quasi s’accendessero, e i tre re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant’Andrea¹⁸. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c’era pure della gente che andava pel mondo a quell’ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; – così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.

Il nonno s’affacciò ancora due o tre volte sul ballatoio, prima di chiudere l’uscio, a guardare le stelle che luccicavano più del dovere, e poi borbottò:

– Mare amaro.

Rocco Spatu si sgolava sulla porta dell’osteria davanti al lumicino.

– Chi ha il cuor contento sempre canta – concluse padron ’Ntoni.

(G. Verga, *I Malavoglia*, capitolo II, Einaudi, Torino 1995)

1. battuto: è la linea segnata in un certo spazio (via, piazza) dal continuo passare delle persone sempre nello stesso posto.
2. lumaio: l’addetto all’accensione dei lampioni.
3. «Giufà»: è il personaggio dello sciocco nei racconti popolari siciliani.
4. faceva il sagrestano come Giuda: tradiva i suoi do veri di sagrestano.
5. quello che ... Crocifisso: mentre era inchiodato alla croce, Gesù era stato dissetato con acqua e aceto.
6. Campana di legno: soprannome dello zio Crocifisso.
7. maliziati: smaliziati, fatti furbi.
8. grecale: vento che soffia da nord-est.
9. scopano: spazzano via, prendono.
10. vapori: navi a vapore.
11. chiuse: terreni recintati.
12. Un’ora di notte: circa le sette di sera.
13. buone lane: persone poco raccomandabili.
14. massaro: coltivatore di un manso, appezzamento.
15. deschetto: tavolinetto da lavoro.
16. lumicino rosso: la luce della lanterna che serve come insegna dell’osteria.
17. ammiccano: brillano.
18. i tre re ... Sant’Andrea: sono le stelle centrali della costellazione di Orione, disposte in modo simile alla croce di Sant’Andrea.

Il brano che hai appena letto è tratto dal secondo capitolo del romanzo di Giovanni Verga, *I Malavoglia*, pubblicato nel 1881. Le chiacchiere che si intrecciano nel villaggio consentono al lettore di conoscere vari personaggi, le cui vicende sono collegate a quelle dei Malavoglia.

Comprensione e analisi del testo

- 1) Riassumi il brano
- 2) Elenca i nomi dei personaggi che compaiono sulla scena e di ciascuno indica la caratteristica che emerge dalle sue parole.
- 3) Soffermati sulla figura di padron ’Ntoni: quali presagi di morte lancia con le sue parole?
- 4) Fai una rassegna dei proverbi e dei modi di dire che ricorrono nel brano. Quale effetto producono nel lettore?

5) È frequente nel brano l'uso del discorso indiretto libero, la presentazione cioè dei pensieri di un personaggio senza i segnali linguistici tipici del discorso diretto (i due punti, le virgolette, ecc.). Individuane esempi e commentane la funzione.

Interpretazione e commento

Sulla base delle tue conoscenze dell'opera di Verga, commenta il brano, soffermandoti sulla natura «corale» dei Malavoglia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di “riflessione”, di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici.

[...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti

all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses" (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?

4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

"I rifiuti sono una delle principali minacce agli ecosistemi marini e rappresentano un rischio crescente alla biodiversità, l'ambiente, l'economia e la salute. Li chiamiamo rifiuti 'marini', ma in gran parte arrivano da terra, da discariche abusive e le pratiche di smaltimento scorrette. Molti li generiamo però noi con le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Discariche abusive e mancanza di depuratori sono i principali responsabili dell'accumulo di rifiuti in mare. Nel Mediterraneo, però, un'importante fonte di rifiuti sono le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Giocattoli dei bimbi, puntali d'ombrellone, bustine di gelati o caramelle, flaconi di lozione solare vengono dal turismo balneare; esche, lenze, confezioni di pastura sono rifiuti di pescatori ricreativi, mentre reti retine per le cozze provengono dalla pesca professionale. Impossibile sapere invece chi abbia abbandonato le migliaia di bottigliette, flaconi, sacchetti, mozziconi di sigaretta che appestano le nostre spiagge. Una cosa però è certa: la maggior parte dei rifiuti sulle nostre coste è di provenienza italiana e spesso locale, come dimostrano le scritte presenti su molti oggetti rinvenuti in spiaggia." (da *Un mare di plastica. Il nostro mare è invaso dalla plastica. Da dove viene? Che impatto ha?*)

<http://cleansealife.it/index.php/un-mare-di-plastica/>

La citazione proposta riguarda il preoccupante problema dell'inquinamento dei mari dovuto allo scorretto smaltimento della plastica. Rifletti su questo problema e sulle sue possibili soluzioni e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).

«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario italiano

Per gli alunni DSA consentite mappe e prontuario delle figure retoriche

SIMULAZIONE SECONDA PROVA con inizio il 20 marzo 2024

Disciplina:DISCIPLINE GRAFICHE

Titolo del progetto

“Bruno Munari. Fantasie con metodo”

Descrizione

Con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura, nella città capoluogo della tua Regione approderà nel mese di ottobre la mostra “Bruno Munari. Fantasie con metodo”: sono 150 opere autografe che documentano la sua multiforme attività di artista, grafico e designer. La mostra sarà arricchita da una sezione didattica e laboratoriale destinata alle scuole.

Obiettivi di comunicazione del progetto

Attirare pubblico che non è ancora a conoscenza dell'evento. Informare in particolare docenti e allievi della scuola secondaria della presenza di una sezione didattica e degli ingressi scontati per i gruppi di studenti. Informare su luoghi, date e orari di apertura, modalità di ingresso, ticketing, facilitazioni, convenzioni.

Target di riferimento

La mostra aspira ad attirare visitatori che risiedono nell'ambito provinciale e regionale, ma anche in tutto il territorio nazionale.

Richieste

Il candidato progetti il manifesto della mostra, cm 100 x 140 h, e altri due oggetti coordinati scegliendo tra le coppie:

1. pieghevole formato A4 a tre ante e invito imbustabile;
2. ticket ingresso e striscione stradale;
3. totem cm 100 x 300 h e poster cm 600 x 300 h,
4. inserzione di mezza pagina su quotidiano locale e inserzione cm 31 x 10 h, in b/n, su quotidiano locale.

Testi da inserire:

Bruno Munari

Fantasie con metodo

31 ottobre 2023 - 3 aprile 2024

Sale delle mostre temporanee del museo di... (indicare museo e città)

Inserire nei progetti testo informativo credibile (come indicazioni di luoghi, date, orari) anche se inventato, o testo segnato.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)
- La realizzazione degli esecutivi del progetto
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.



Bruno Munari - Campari Manifesto pubblicitario 1964.jpg



Bruno Munari - Copertine di libri .jpg



Bruno Munari con 1951_sculptura-pieghevole-rossa.jpg



Bruno Munari Copertina saggi Einaudi.jpg



Bruno Munari Disegni - Design come invenzione-1966.jpg



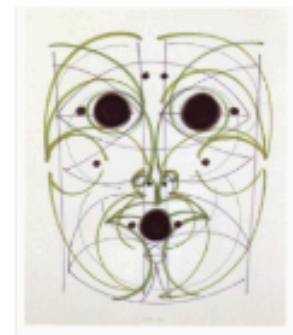
Bruno Munari- Falkland lampade a sospensione - 1964.jpg



Bruno Munari- Scrittura illeggibili di un popolo sconosciuto - 1972.jpg



Bruno Munari- Viso 8 - 1970 - inchiostro su cartoncino.jpg



Bruno Munari, 1970, Presence of the Ancestors 1.jpg



Bruno Munari-Alfabetiere - Copertina di libro.jpg



Bruno MunariAutoritratto-1985-xerografia



Bruno Munari-Bozzetti di copertine di libri-1958- 1965.jpg



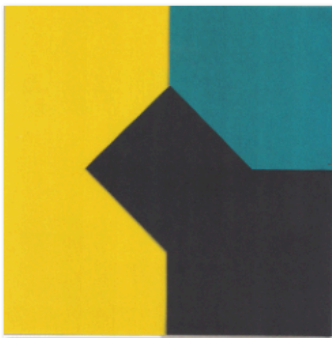
Bruno Munari-Bozzetti per il libro ABC,
1960.jpg



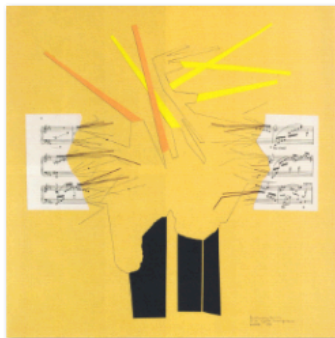
Bruno Munari-Composizione.jpg



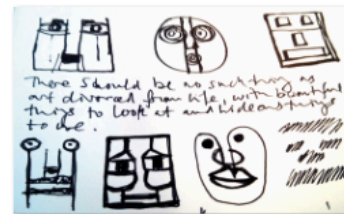
Bruno
Munari-Negativo-positivo-10-1935-19
89.jpg



Bruno
Munari-Negativo-positivo-16-1996-col
1996.jpg



Bruno Munari-Ricostruzione teorica di
un oggetto immaginario-1970-tecnica
1970.jpg



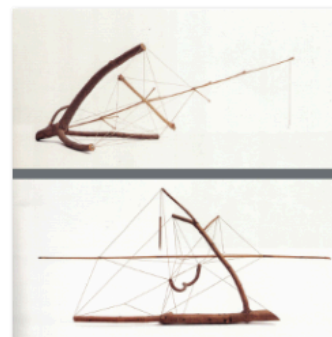
Bruno Munari-schizzi a penna.jpg



Bruno Munari-Singer sedia per visite
brevissime - 1945.jpg



Bruno Munari-Studio per poltrone -
1965 .jpg



Bruno
Munari-Tensostruttura-1990-legno e
spago.jpg



Bruno Munari-Viso 13 - 1960, collage e
inchiostro su carta.jpg

SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9, 10, 11 maggio 2024

Disciplina:DISCIPLINE GRAFICHE

Titolo del progetto

“BIOtree&flower”

Descrizione

BIOtree&flower è un'azienda che vende anche online, specializzata nella produzione commerciale di piante ornamentali e industriali.

Coniuga l'antica tradizione con le tecniche più moderne della produzione a basso impatto ambientale.

I prodotti nascono direttamente in azienda a partire dal seme o dall'innesto, sino alla pianta finita. Tutto ciò permette di offrire prezzi molto competitivi sul mercato.

Obiettivi di comunicazione del progetto

Far conoscere l'azienda ai potenziali utenti sottolineando l'alto livello di professionalità, il rispetto dei principi della sostenibilità, l'attenzione al cliente.

Target di riferimento

Amanti del verde, proprietari di terrazze e giardini ma anche persone che amano ornare la propria casa con piante in vaso.

Richieste

Il candidato realizzi:

- Marchio e logotipo.
- L'immagine coordinata:carta intestata,busta, biglietto da visita

e, a scelta, uno dei seguenti oggetti:

- Una brochure esplicativa dei servizi offerti dal vivaio in formato A4 con 1 o 2 pieghe
- Un manifesto in formato b.70 x h.100cm

Testi da inserire:

<i>Logo aziendale</i>	<i>BIOtree&flower</i>
<i>Headline</i>	Voglia di verde
<i>Pay off</i>	Dal seme alla pianta

Inserire eventualmente testo segnaposto o testo esplicativo sulle attività dell'azienda:

- Sin dal 1980 il Vivaio *BIO tree & flower* opera nel settore della produzione di piante, con oltre 4 ettari di proprietà di cui circa 3000 m² coperti tra serre e giardino.
- Diventato nel tempo una delle aziende leader del settore e uno dei più grandi *Garden Center* del centro Italia, il Vivaio *BIO tree & flower* ha costruito il suo successo grazie alla soddisfazione dei propri clienti ed alla capacità di adattarsi sempre alle novità del mercato.
- L'azienda dispone di personale specializzato, per seguire il cliente dall'acquisto delle piante alla progettazione del proprio spazio verde, fino alla realizzazione del proprio giardino 'chiavi in mano'.

e-mail: info@biotreeandflower.it Vivaio *BIOtree&flower*

Via Laurentina, 420 00142 Roma Tel. 06 4567852

<http://www.biotreeandflower.it/>

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)
- La realizzazione degli esecutivi del progetto
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.

ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, paragrafazione complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, paragrafazione non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, paragrafazione inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
Correttezza dell'iter progettuale	assente	max 1	
	scarsa	2	
	adeguata	3	
	discreta	4	
	buona	5	
	completa	6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	non pertinente	max 1	
	scarsamente pertinente	2	
	adeguatamente pertinente	3	
	nel complesso pertinente	4	
	pertinente	5	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	scarsa	max 1	
	adeguata	2	
	completa	3	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	scarsa	max 1	
	adeguata	2	
	completa	3	
Efficacia comunicativa	scarsa	max 1	
	adeguata	2	
	completa	3	
TOTALE			

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Discipline artistiche dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 55 del 22/03/2024. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI



Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
BALZONI FLAVIA	DISCIPLINE GRAFICHE, ED. CIVICA	<i>Flavia Balzoni</i>
BURZAGLI CLAUDIA	FILOSOFIA, ED. CIVICA	<i>Claudia Burzagli</i>
DONATI FRANCESCA	MATEMATICA, FISICA, ED. CIVICA,	<i>Francesca Donati</i>
GIALLI FRANCESCA	LINGUA E CULTURA STRANIERA, ED. CIVICA	<i>Francesca Gialli</i>
NOFERI DELIA	SOSTEGNO, ED. CIVICA	<i>Delia Noferi</i>
PRUGNOLI ANNALISA	RELIGIONE CATTOLICA, ED. CIVICA	<i>Annalisa Prugnoli</i>
SACCHETTI LUCIA	STORIA DELL'ARTE, ED. CIVICA	<i>Lucia Sacchetti</i>
SANGALLI FRANCESCO	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE, ED. CIVICA	<i>Francesco Sangalli</i>
SANTORO CONCETTA	SOSTEGNO, ED. CIVICA	<i>Concetta Santoro</i>
SERRETI GIOVANNI	SOSTEGNO, ED. CIVICA	<i>Giovanni Serreti</i>
TULLIO LAURA	LINGUA E LETT. ITALIANA, STORIA, ED. CIVICA	<i>Laura Tullio</i>
VILLANI MARCO	LABORATORIO GRAFICO, ED. CIVICA	<i>Marco Villani</i>
VITO DANIELA	LABORATORIO GRAFICO, ED. CIVICA	<i>Daniela Vito</i>
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico	<i>Chiara Casucci</i>

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: SANDRA MUGNAINI

Firma: *Sandra Mugnaini*

Nome e Cognome: NOEMI SANDRONI

Firma: *Noemi Sandroni*

Montevarchi, 13 maggio 2024